

a.s. 2011-2012

Piano dell'**O**fferta **F**ormativa

(DPR 8 marzo 1999, n.275)

della
Scuola Media Statale Sperimentale

"Giuseppe Mazzini"



orario di ricevimento dell'UFFICIO di SEGRETERIA

- lunedì – martedì – giovedì – venerdì dalle ore 8 alle ore 9

- mercoledì dalle ore 14,15 alle ore 15,45

Il POF è la massima espressione dell'organizzazione della Scuola e delle forme di autonomie ad essa riconosciute per consentirle la migliore efficienza possibile.

Questo documento è, dunque, il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" di Roma della quale desidera illustrare l'identità, i riferimenti culturali e professionali cui si ispira, i percorsi formativi comuni, le scelte didattiche, le modalità di utilizzazione delle risorse... E' un documento aperto, in continuo divenire, risultante d'una intensa attività di esplorazione, di negoziazione, di relazione con le diverse realtà del territorio e degli EE.LL.

Questo documento è il risultato di coerenti percorsi organizzativi progettati dalla Scuola, che ne risponde dei risultati formativi degli alunni: rappresenta l'impegno negoziato, dichiarato e socializzato, reso visibile, che la scuola si assume per garantire il Successo Formativo dell'Alunno.

Questo documento è il risultato della volontà dell'Istituto di flessibilizzarsi, di flettersi verso la complessità degli scopi istituzionali assegnati e desidera condensare la procedura di programmazione educativo-didattica, sempre in coerenza con gli obiettivi formativi, ed il pluralismo.

Indice

Una scuola che ama le differenze - Storia della Scuola Media Statale Sperimentale " <i>Giuseppe Mazzini</i> "	pag. 5
Funzioni organizzative e amministrative	pag. 7
Conoscenza degli allievi	pag. 8
Valori umani e sociali di riferimento	pag. 9
Finalità della scuola	pag. 10
Curricolo obbligatorio ed Obiettivi delle discipline curriculari italiano, storia, geografia, lingue straniere, scienze matematiche-chimiche-fisiche e naturali - musica, tecnologia, arte, e immagine, strumento musicale, scienze motorie, religione cattolica	pag. 13
Criteria per la valutazione degli alunni - Indicatori per la rilevazione della Condotta degli alunni . Criteria di valutazione nelle discipline	pag. 26-27-29
POF (Piano dell'Offerta Formativa): Progetti della Scuola, Attività pomeridiane	pag. 37
Altre attività formative per gli alunni in orario antimeridiano	pag. 39
Laboratorio Scientifico	pag. 40
Finalità per macro aree e articolazione sui progetti in relazione agli obiettivi formativi	pag. 41
Risorse interne - esterne della scuola - collaborazioni	pag. 44-45
Tempo Scuola per gli alunni - tipologia dei corsi	pag. 46
Articolazione dei corsi nella scuola <i>Mazzini</i>	pag. 47
Alfabetizzazione alunni stranieri in un progetto di integrazione interculturale	pag. 48
Alunni diversamente abili	pag. 50
D.S.A.	pag. 52
Classi sperimentali con inserimento di alunni sordi	pag. 53
Corso ad indirizzo musicale - Regolamento esami attitudinali	pag. 55
Coordinatori dei consigli di classe	pag. 57
Criteria per la formazione delle classi	pag. 58
Viaggi di istruzione e visite guidate	pag. 60
Componenti linguistiche dell'a.s.2011-2012	pag. 62
Autovalutazione d'Istituto	pag. 63
Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 64
Allegati	pag. 66
giorni dell'accoglienza 67 - attività pomeridiane/regolamento per lo svolgimento delle attività pomeridiane 68 - regolamento interno 72 - piano educativo personalizzato stranieri 79 - regolamento laboratorio di informatica 88 - mensa 92 - biblioteca 93 - elezioni 94 - come raggiungerci/i nostri numeri 95 - domanda di iscrizione 2012-2013 96 - Scuola Aperta 2011-2012 100	



un interno dell'Istituto

Una scuola che ama le differenze

La Scuola Media Statale Sperimentale G. MAZZINI è situata nel cuore di Roma, a due passi dal Colosseo e al di sopra della fermata Metro omonima. Già dal 1985, e poi dal 1996 con il D.M. del 19 settembre, le è stato riconosciuto il carattere sperimentale per l'integrazione di alunni sordi in classe di udenti (v.pag.53), dove continuano ad essere attivate metodologie specifiche, e di alunni stranieri (v.pag.48) da alfabetizzare.

La presenza di ragazzi e ragazze provenienti da tutte le parti del mondo conferisce alla MAZZINI un'evidente identità multietnica.

Oltre ai corsi normali, dal 2001-02, è presente anche un corso ad indirizzo musicale (v.pag.55) con lezioni individuali di diversi strumenti ed una orchestra di oltre 70 elementi.

Finalità primaria della scuola è da sempre lo studio, l'integrazione, il riconoscimento delle diversità quale elemento di ricchezza per la crescita individuale e collettiva nel rispetto di tutti. Da sempre la Scuola MAZZINI adotta una prospettiva interculturale. E' una scuola dove la diversità ed il pluralismo sono parte della sua stessa identità, una scuola aperta a tutte le differenze (provenienza, genere, livello sociale, religione...). Attraverso la struttura articolata dei suoi corsi (v.pag.47) la scuola mette in primo piano il raggiungimento dei traguardi di competenze, l'apprendimento rigoroso dei contenuti, il rispetto delle regole, la formazione individuale tramite un percorso verso la conoscenza consapevole di sé e l'educazione alla cittadinanza responsabile. Prioritario è l'adeguato riconoscimento dei bisogni individuali, la valorizzazione della persona, sempre in piena armonia con le Linee di indirizzo del Piano Nazionale per il Benessere dello Studente, in una progettualità ricorrente, ciclica, riflessiva.

Al fine di assicurare la continuità dell'impostazione didattica della scuola, si svolgono specifiche iniziative che coinvolgono tutti i docenti, dall'iniziale incontro di accoglienza ai nuovi professori, fino alle Prove Armonizzate, somministrate nel corso dell'anno scolastico, e contemporaneamente, in tutte le classi.

Storia della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini"

La Scuola Media Sperimentale G. MAZZINI, oggi con sede in Via delle Carine 2, ha avuto, fino all'inizio degli anni '90, una diramazione in Via delle Terme di Diocleziano, nei pressi della stazione Termini. Quella succursale, grazie alla sua storia particolare, ha giocato un ruolo importante per la nascita ed il carattere della sperimentazione per i sordi prima e per gli stranieri poi della nostra scuola. Ospitata negli ex granai clementini, l'Istituto nasce storicamente nel 1870 come scuola serale per adulti, nel tempo si trasforma in scuola speciale per sordi ed in scuola media statale, mantenendo questa connotazione fino al 1975.

Nel 1976 inizia una sperimentazione parziale che prevede l'integrazione dei sordi con gli udenti, nelle ore di educazione artistica, educazione tecnica e educazione fisica. La situazione rimane inalterata fino al 1985-86, anno in cui il Collegio docenti si pronuncia per una sperimentazione totale tra udenti e sordi, prevedendo, per ogni disciplina, ore di CONTEMPORANEITA' di due insegnanti, di cui uno specializzato, e ore di PRESENZA con docenti di diverse discipline. Tutto ciò da subito permette di realizzare in piccole classi (meno di 15 alunni) progetti pluridisciplinari innovativi di grande interesse.

La disponibilità e la specifica professionalità dei docenti, in grado di rapportarsi a chi ha difficoltà di comunicazione verbale, soddisfa, in seguito, anche l'esigenza di una nuova utenza: gli stranieri, già presenti nella scuola, e per i quali si elabora un ulteriore progetto di sperimentazione. Fin dal 1987 infatti anche le organizzazioni preposte all'insegnamento degli stranieri chiedono ed ottengono l'accoglienza dei loro assistiti nella scuola.

Per le situazioni sociali, linguistiche, psicologiche diverse, la scuola si organizza immediatamente nelle metodologie specifiche, potenziando l'aspetto relazionale basato sui bisogni dei singoli, utilizzando tutti i linguaggi, verbali e non, in tutte le discipline, per porgere contenuti curriculari in lingua italiana. Per questa finalità educativa vengono predisposti laboratori linguistici, laboratori musicali, laboratori di arti grafico-pittoriche, laboratori teatrali.

Alla luce delle esperienze e dell'assunto metodologico che la lingua è il canale di comunicazione più rapido ed il legame interdisciplinare più concreto, il Collegio propone per l'a.s. 1991-92 una nuova sperimentazione strutturale-didattica che prevede classi con la presenza di ca. 5 alunni stranieri e del doppio insegnante per un terzo delle ore curricolari. Lo scopo è di sostenere l'alunno straniero all'inizio del suo percorso di alfabetizzazione e, successivamente, durante lo svolgimento delle attività multidisciplinari ed interculturali. Questo nuovo modulo di sperimentazione, oltre a privilegiare l'aspetto linguistico, propone curricula didattici di interscambi culturali con le istituzioni di riferimento dei paesi d'origine dei singoli ragazzi. Si effettuano, ad esempio, sin dagli anni '90, incontri con gli addetti culturali dell'ambasciata cinese, disposti a collaborare per una conoscenza della lingua e della cultura cinese. La stessa Ambasciata, da tre anni scolastici, patrocina in modo significativo, il corso di lingua cinese proposto in orario extrascolastico per gli alunni dell'Istituto. La scuola, inoltre, il sabato, giorno di chiusura dell'istituto, è a disposizione dei corsi per i ragazzi della Scuola Coreana in Roma, grazie alla convenzione con l'Ambasciata di questo Paese.

Dall'anno scolastico 2001/2002 è attiva una sezione ad indirizzo musicale. Gli alunni svolgono la lezione individuale settimanale di strumento (chitarra, flauto traverso, violino e pianoforte), previo il superamento della prescritta prova attitudinale, e quindi partecipano anche all'esperienza offerta dell'Orchestra Studentesca *Arcobaleno*. Solisti e formazioni da camera trovano momento di verifica e gratificazione per l'impegno e la passione in Saggi, Incontri Musicali, Prove Aperte e Concerti organizzati durante l'anno scolastico ed aperti alle famiglie come al territorio.



vicino al Colosseo.....la MAZZINI

Funzioni Organizzative e Amministrative

referente: dott.ssa Raffaella PALMACCI, D.S.G.A.

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ester RIZZI

1° Collaboratore:

Daniela Laliscia

2° Collaboratore :

Anna Iengo

R.S.U.:

da nominare

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa Raffaella Palmacci

Figure Strumentali al POF (art.33 CCNL)

AREA 1	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	Annamaria PARADISO
AREA 2	Sostegno ai docenti	Cesare SARZINI
AREA 3	Interventi e servizi per gli studenti	ARZONE
AREA 4	Gestione Settore Informatico	Enrico CASTELLI GATTINARA

Sportello informativo per le nuove iscrizioni

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 è attivo uno sportello informativo per tutti i genitori intenzionati ad iscrivere i propri figli alla Scuola Media Statale Sperimentale *G. MAZZINI*. Da ottobre a gennaio, per illustrare le peculiarità della scuola (struttura, moduli orari, progetti e attività extracurricolari) sono disponibili le docenti e collaboratori del D.S., le Prof.sse **Daniela Laliscia** e **Anna Iengo**.

Referenti :

i professori Referenti coordinano e verbalizzano le riunioni ristrette, stabilendo il numero degli incontri sulla base del fondo finanziario destinato a ciascuna commissione. Provvedono alla raccolta e alla stesura della documentazione prodotta all'interno di ciascuna commissione. Curano i rapporti con i coordinatori di classe.

- | | | | |
|--------------------|----------|------------------------|----------|
| > handicap | Lancia | > sport | Marino |
| > musica | Paradiso | > attività pomeridiane | Paradiso |
| > alfabetizzazione | Laliscia | > sordi | Zampieri |

Commissioni

- | | | | |
|---------------------|---|----------------------------|------------------|
| > elettorale | Bufano,Chirico | > organizzazione didattica | Castelli |
| > formazione classi | Iengo, Laliscia | > viaggi | Odorisio, Runcio |
| > mensa | Bufano, Coco, Laliscia, Migliozi, Narciso | | |

Dipartimenti

Lettere-Arte e Musica (coordinatore Coco)

Matematica, Scienze e tecnologia (coordinatore Allocca)

Lingue (coordinatore Bufano)

Responsabili

laboratorio scientifico	Arzone
linguistico	Bufano
biblioteca	Laliscia



Conoscenza degli allievi

La scolarità della G. MAZZINI può essere sinteticamente così rappresentata:

Alunni italiani

Alunni stranieri di seconda generazione

Alunni di altri quartieri

Alunni sordi

Alunni stranieri emigrati

Alunni del quartiere

Alunni di comuni limitrofi

Alunni diversamente abili

Le caratteristiche socio culturali degli iscritti sono le più diverse ed anche per la comoda ed unica ubicazione della Scuola Media G. MAZZINI, gli alunni provengono da scuole, pubbliche e private, situate nel comune come al di fuori del territorio capitolino. Ma ciò accade o per scelta del modello formativo e della metodologia educativa offerta dalla Scuola media G. MAZZINI, o perché i genitori lavorano nel centro storico, o, nel caso dei ragazzi sordi, perché è stata operata la scelta di una scuola sperimentale dalle metodologie e sensibilità specifiche.

Gli alunni stranieri a volte sono alfabetizzati nella lingua francese e/o inglese o spagnola che serve loro come primo tramite per l'inserimento nel dialogo con i docenti. Numerosi alunni rappresentano la seconda generazione di immigrati in Italia.

Gli alunni ipoacusici, se figli di genitori sordi, provengono spesso da scuole elementari speciali ed utilizzano la L.I.S; altri invece, nella scuola elementare, hanno usufruito dell'insegnante di sostegno usando prevalentemente la lettura labiale.

Tutti i ragazzi, al conseguimento della licenza di terza media, sono orientati a conseguire un livello d'istruzione medio-alto senza alcuna distinzione fra stranieri e italiani.

Le famiglie sono particolarmente disponibili a collaborare e a dialogare con l'istituzione scolastica affinché la formazione degli alunni sia culturalmente ricca e permetta una continuità didattica efficace con la scuola secondaria superiore. I genitori sono tutti portatori del valore dell'interculturalità e della solidarietà e sostengono validamente attività e progetti.



Valori umani e sociali di riferimento

Tutto il progetto educativo della scuola si orienta verso i valori di:

democrazia partecipazione socializzazione pluralismo

In particolare non vengono mai trascurati i seguenti diritti:

1 - DIRITTO ALL'ACCOGLIENZA

Accoglienza come disposizione all'apertura, al dialogo, al confronto e al rispetto, mantenuta durante tutto il corso degli studi da parte della scuola.

2- DIRITTO ALLA PROPRIA IDENTITÀ', ORIGINALITÀ' E AUTOSTIMA

Diversità come parte e garanzia della varietà delle forme espressive che rende stimolante la convivenza: da una parte c'è la scoperta della propria specificità, dall'altra c'è la scoperta dell'umanità intera.

3- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE

Sviluppare le capacità intellettive e di relazione di ciascuna personalità, stimolare sia le capacità espressive che l'acquisizione di abilità strumentali.

4 - DIRITTO AL SUCCESSO

L'educazione è sempre positiva e promozionale, perché le gratificazioni facilitano i successi futuri.

5- DIRITTO ALL'ORIENTAMENTO E ALL'AUTONOMIA

Si utilizza una didattica orientante che si serve di saperi disciplinari e interdisciplinari atti a permettere all'allievo di operare scelte consapevoli, facendo ricorso alle proprie risorse personali, in termini di attitudini, limiti e potenzialità.

6- DIRITTO ALLA CITTADINANZA

Cittadinanza intesa come creazione di uno spazio comune di appartenenza dove diritti e doveri si integrano nella convivenza pacifica e nel rispetto delle differenze al fine di formare personalità mature.

Ciò si traduce nell'elezione annuale di 2 alunni rappresentanti per ogni classe allo scopo di dar vita al Parlamentino, finalizzato alla formulazione di proposte e progetti per migliorare la vita scolastica.



Finalità della scuola

La Scuola G. MAZZINI costruisce annualmente la propria Offerta, ed il quotidiano percorso formativo per i propri studenti, nella convinzione che insegnare le regole del vivere e del convivere sia per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato.. L'Istituto, così, in ogni momento della vita scolastica, riconosce come prioritarie le seguenti finalità:

Aiutare gli alunni, in collaborazione con la famiglia, ad acquisire gli strumenti indispensabili per una scelta razionale di un proprio quadro di valori di riferimento, nella consapevolezza che una scuola che rinunci ad affrontare i temi fondamentali del vivere sarebbe perfettamente inutile. A livello della più recente elaborazione pedagogica è ormai largamente condivisa l'affermazione di Edgar Morin "bisogna insegnare a vivere": insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito fondamentale.

Creare all'interno dell'istituzione scolastica un clima positivo di convivenza e collaborazione nella consapevolezza che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute, necessari presupposti su cui si sviluppa una cittadinanza consapevole.

Realizzare percorsi formativi che siano in grado di promuovere situazioni di benessere, di agio, di motivazione (promuovere stili di vita positivi, promuovere la cultura della legalità ed educare alla Cittadinanza Attiva, prevenire il disagio fisico, psichico, sociale, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate, contrastare il bullismo, prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione, rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita, promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti, promuovere il volontariato a scuola).

Il fine è dunque promuovere una conoscenza consapevole di sé, delle richieste del compito e delle strategie per affrontarlo, come anche sostenere la conoscenza procedurale per monitorare, guidare e controllare il proprio processo di apprendimento. Una metacognizione portatrice di un Apprendimento che vuole essere il più possibile Significativo : un apprendere collegato alle idee già apprese, collegato in modo non arbitrario agli aspetti salienti e già esistenti nel bagaglio conoscitivo dell'alunno. Coerentemente con i valori umani e sociali di riferimento menzionati, le azioni educative della scuola possono essere ordinate secondo due linee principali: il rispetto delle diversità, il successo scolastico e formativo:

Area I - Il rispetto della diversità

Formare l'uomo e il cittadino, carattere essenziale e scopo principe della formazione scolastica di ogni ordine e grado, nel rispetto della diversità, da valorizzare come risorsa e ricchezza per tutti;

Favorire nell'alunno l'acquisizione della propria identità di fronte ai contesti sociali che mutano in continuazione;

Favorire il senso di responsabilità mediante un modello flessibile del sistema educativo per essere più attenti ad una offerta di pari opportunità per tutti gli alunni quali che siano le loro abilità.

Qualificare la strategia di base della scuola attraverso un accrescimento del livello della qualità dei servizi offerti all'utenza mediante una riqualificazione, in tutte le figure degli operatori scolastici, delle caratterizzazioni positive, già esistenti, da testimoniare a livello collegiale e nelle strutture integrate.

Area II - Il successo scolastico e formativo

Aiutare l'alunno ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della sociale, inserendolo nella contemporaneità e nella storia;

Preparare un alunno che sappia pensare, inventare, scegliere, decidere, onde valorizzare le componenti cognitive e creative, affinché possa accedere alle informazioni, conservarle, controllarle,

trattarle, produrne nuove; esse costituiscono la ricchezza di questa società complessa, nella quale dalla pedagogia della comunicazione si è passati alla pedagogia della mobilità, dalla scuola a tempo pieno alla scuola a spazio aperto.

Garantire a tutti il successo scolastico che permetta ad ognuno di mettere a frutto le proprie capacità e di trarre soddisfazione dalle conoscenze dalle competenze acquisite.

Configurare un modello funzionale basato su un sistema a rete che consolidi i livelli di efficienza. Il modello va quindi inteso come un processo continuo che promuova la cultura della comunicazione e individui la cultura dello sviluppo attraverso anche una strategia autovalutativa: una continua sollecitazione offerta all'allievo di riflettere sulla propria esperienza di apprendimento.

Area I (v. da pag. a pag.)

Formare l'uomo e il cittadino : carattere essenziale e scopo principe della formazione scolastica di ogni ordine e grado.

Favorire nell'alunno : l'acquisizione della propria identità di fronte ai contesti sociali che mutano in continuazione;

Favorire il senso di responsabilità : mediante un modello flessibile del sistema educativo per essere più attenti ad una offerta di pari opportunità per tutti gli alunni quali che siano le loro abilità.

Qualificare la strategia di base della scuola : attraverso un accrescimento del livello della qualità dei servizi offerti all'utenza mediante una riqualificazione, in tutte le figure degli operatori scolastici, delle caratterizzazioni positive, già esistenti, da testimoniare a livello collegiale e nelle strutture integrate.

Area II (v. da pag.16 a pag.27)

Aiutare l'alunno : ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, inserendolo nella contemporaneità e nella storia;

Preparare un alunno : che sappia pensare, inventare, scegliere, decidere, onde valorizzare le componenti cognitive e creative, affinché possa accedere alle informazioni, conservarle, controllarle, trattarle, produrne nuove; esse costituiscono la ricchezza di questa società complessa, nella quale dalla pedagogia della comunicazione si è passati alla pedagogia della mobilità, dalla scuola a tempo pieno alla scuola a spazio aperto.

Garantire a tutti il successo scolastico : che permetta ad ognuno di mettere a frutto le proprie capacità e di trarre soddisfazione dalle conoscenze dalle competenze acquisite.

Configurare un modello : funzionale basato su un sistema a rete che consolidi i livelli di efficienza. Il modello va quindi inteso come un processo continuo che promuova la cultura della comunicazione e individui la cultura dello sviluppo



ACCOGLIENZA

L'accoglienza, nella Scuola G. MAZZINI, è vista come riconoscimento dell'identità unica ed irripetibile dell'alunno. Per questo non viene limitata alla predisposizione di spazi scolastici per accogliere gli alunni in nuovi ambienti, ma viene intesa come presa di coscienza degli stili della comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzazione a livello interpersonale e di gruppo.

Iniziative per promuovere l'accoglienza (pp.)

La Scuola Media G. MAZZINI si impegna sempre a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante i mesi di novembre, dicembre e gennaio, la scuola organizza incontri (Scuola Aperta, pag) rivolti alle famiglie degli alunni interessati all'iscrizione alla classe prima. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Durante i primi tre giorni di lezione, i nuovi alunni svolgono una importante serie di attività e di uscite nel quartiere che facilitano l'approccio alla nuova realtà scolastica, favoriscono un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro come degli spazi scolastici nei quali i bambini stessi si muovono ed interagiscono.

La scuola si propone quindi i seguenti obiettivi:

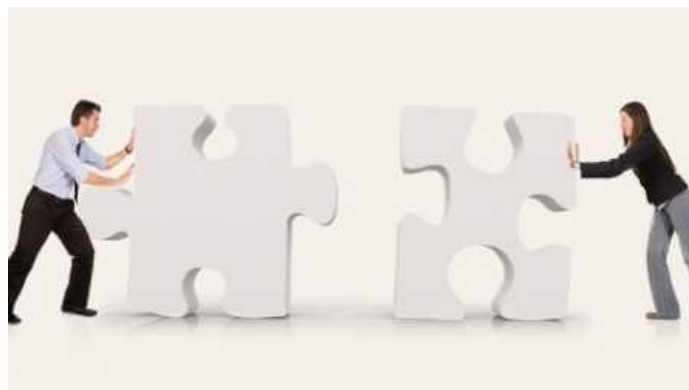
Obiettivo 1: RASSICURARE,

perché solo l'autostima e la fiducia negli altri, nonché la creazione di un clima sereno sin dall'inizio dell'anno scolastico, permettono ad ognuno di esprimere al meglio le proprie capacità e potenzialità.

Obiettivo 2: CONSOLIDARE I RAPPORTI INTERPERSONALI,

perché solo iniziando subito a conoscersi e rispettarsi vicendevolmente è possibile lavorare insieme in modo costruttivo e proficuo (per gli alunni stranieri anche attraverso l'acquisizione di un vocabolario minimo per avviare la comunicazione verbale sul vissuto quotidiano)





Area II

Curricolo obbligatorio ed Obiettivi delle discipline curriculari

Discipline	ore settimanali obbligatorie	ore annue obbligatorie
Italiano e Storia + Approfondimento Italiano	8	264
Geografia, Cittadinanza e Costituzione	2	66
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



perseguiti, secondo le nuove indicazioni nazionali, e raggiunti anche tramite le **Prove Armonizzate e uguali per tutti** proposte periodicamente, e simultaneamente, a tutti gli alunni dell'Istituto, garantiscono e verificano una

Comprensione della lingua: - orale
 - scritta

ITALIANO

referente: prof.ssa Maria Letizia Coco

Il Dipartimento di Materie Letterarie programma, all'inizio di ogni anno scolastico, le linee guida e gli obiettivi di base di ogni fascia d'età. Naturalmente la programmazione annuale e il relativo sviluppo delle competenze sono legati all'età degli alunni e allo sviluppo e/o stadio evolutivo al quale mediamente i ragazzi sono giunti.

Il percorso didattico stabilito dalla programmazione del Docente prevede competenze e obiettivi stabiliti dal Dipartimento. Per ogni fascia d'età è previsto il rafforzamento delle abilità di base nelle sue diverse forme: ascolto/ lettura/ comprensione/ scrittura. Inoltre la lettura e l'ascolto di un testo sono un obiettivo-comprensione generale e trasversale a tutte le materie.

Capacità attentiva --- Capacità comprensione

- globale
- analitica
- lessicale
- inferenziale

Letture sonore

- correttezza formale
- fluidità
- espressività

Produzione della lingua: - orale - scritta

uso corretto strutture linguistiche

competenza lessicale (varietà, adeguatezza, efficacia)

capacità rielaborazione personale

chiarezza apporti comunicativi per elaborati scritti (anche):

aspetti ortografici

organizzazione testo (capacità di prendere appunti)

coerenza ed aderenza

Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico evolutivi quale elemento per migliorare capacità di:

- riflessione sugli aspetti grammaticali, lessicali, stilistici del testo
- ricostruzione dell'evoluzione storica delle parole e dell'etimologia
- riflessione sui rapporti fra lingua e fatti sociali, storici e culturali

Conoscenza ed organizzazione dei contenuti

> comprensione

> comunicazione

attraverso:

- passi antologici narrativa giornali
 annunci pubblicitari istruzioni per l'uso

STORIA

Conoscenza degli eventi storici

Capacità inquadrare fatti storici nel:

- dimensione spazio-tempo
- divenire

Capacità di esporre le conoscenze in modo autonomo

Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici

- operare analisi e confronti (tra i fatti), stabilire rapporti di causa ed effetto
- trarre conclusioni; stabilire rapporti tra eventi lontani
- stabilire rapporti interdisciplinari

Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici

- capacità di lettura ed uso e comprensione fonti
- capacità di usare un linguaggio storico
- decodificazione di un documento
- impiego materiale e strumenti (grafici, carte storiche, carte tematiche...)
- capacità di costruire mappe concettuali

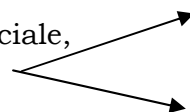


una esibizione
all'Aula Magna
dell'Ateneo
"La Sapienza"

CITTADINANZA e COSTITUZIONE

Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica

Presa di coscienza, vita sociale,
civile, politica

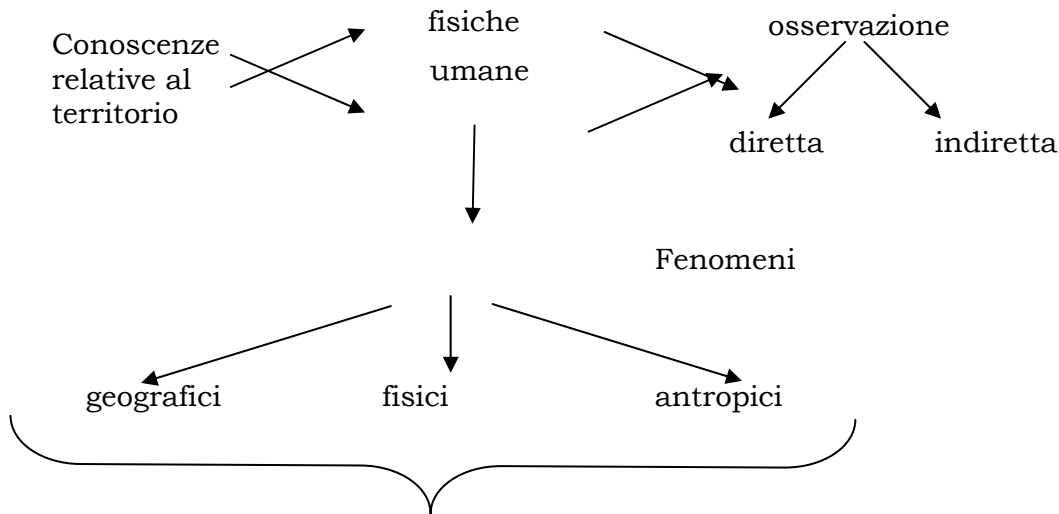


Organizzativa

Istituzionale

GEOGRAFIA

Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione



influenzano o condizionano la configurazione morfologica- geologica - climatica demografica - politica

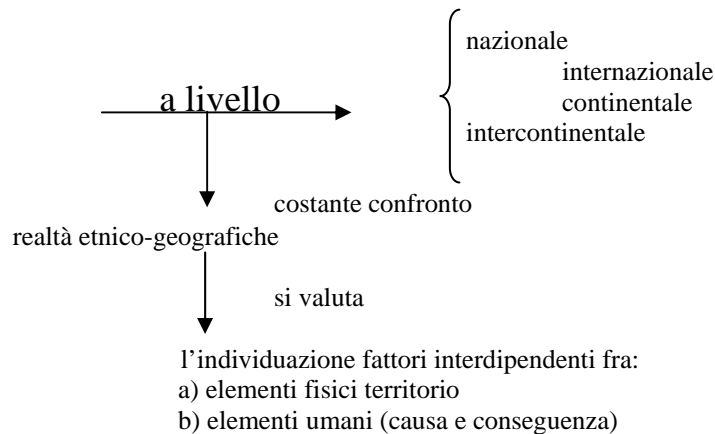
Uso degli strumenti propri della disciplina

Capacità e uso di: lettura carte geografiche - lettura carte topografiche - lettura mappe - lettura piante - lettura carte tematiche - lettura globi - lettura grafici - lettura diagrammi - lettura aerogrammi - lettura tabelle - lettura strumenti orientamento - lettura strumenti misurazione - libro di testo - consultazione autonoma - atlante - consultazione autonoma

Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche:

Comprensione relazioni tra situazioni:

- a) ambientali
- b) sociali
- c) politiche
- d) economiche



Comprensione ed uso del linguaggio specifico:

- Competenza lessicale: lettura ed uso linguaggio specifico
- Capacità decodificazione e uso linguaggio simbolico

LINGUA STRANIERA (francese – inglese – spagnolo)

referente prof.ssa Anna BUFANO

Questo Dipartimento tende, nel corso del triennio, a creare i presupposti per giungere alla Comprensione della lingua:

- orale
- scritta

- **ascolto** conversazione adeguata in lingua
- **lettura:**
 - a) comprensione globale testo
 - b) capacità individuare: protagonisti, azione, luoghi tempi
 - c) capacità dedurre informazioni e concetti

Produzione della lingua: - orale

- scritta

- a) capacità di elaborazione di situazioni e attribuzioni ruoli
- b) “ di espressione autonoma e personale
- c) “ di padronanza e scelta personale del lessico
- d) “ di uso corretto di funzioni linguistiche
- e) “ di intonazione e di pronuncia

Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche

- a) capacità di espressione sintattica e morfologica corretta
- b) capacità di selezione degli esponenti relativi alla specifica funzione linguistica
- c) capacità di riconoscere la situazione comunicativa

Conoscenza della cultura e della civiltà acquisita anche attraverso:

- a) l'analisi delle caratteristiche lessicali, formali e funzionali dei linguaggi
- b) le letture tematiche e discussioni in lingua anche comparata e con l'utilizzo di materiali originali, quotidiani e attuali (libri, riviste, giornali, volantini...)
- c) la visione di film, cartoni, documentari

Viene acquisita, dunque, anche grazie ad una crescente consapevolezza, raggiunta attraverso tutte le azioni elencate. Azioni atte a favorire la caduta delle barriere culturali fra i popoli.

Progetto di conversazione in lingua inglese: prevede l'integrazione di un'ora settimanale di conversazione nel corso dell'anno scolastico con il supporto di uno studente americano del Trinità College di Roma durante l'orario scolastico. La finalità è essenzialmente il potenziamento delle abilità orali di listening e speaking con l'esposizione a differenti registri linguistici.

Sono coinvolte, solitamente, le classi seconde e terze della scuola.

Sportello delle lingue straniere: un'attività, svolta dai docenti della scuola, che si svolge in orario pomeridiano a cadenza quindicinale. E' attività di recupero rivolta ai ragazzi che mostrano qualche difficoltà nel corso dell'anno nell'acquisizione di strutture e funzioni. La partecipazione avviene dietro segnalazione dei docenti di classe.

SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICO-NATURALI

referente: prof.ssa Emilia ALLOCCA

>A SCIENZE MATEMATICHE

Conoscenza degli elementi specifici della disciplina

Riconoscere e tradurre con linguaggio matematico elementi minimi di ogni messaggio

Conoscere concetti, elementi, relazioni, leggi, formule

Dare un ordine sistematico e consequenziale agli apprendimenti

Osservazione difatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti

Riconoscere e applicare relazioni, proprietà varianti ed invarianti, analogie e differenze

Acquisire padronanza dei procedimenti di misura e di calcolo

Inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse

Identificazione e comprensione di problemi, formulazioni di ipotesi, di soluzioni e loro verifica

Analizzare un problema e individuarne dati e richieste

Formulare ipotesi di risoluzione ed individuare procedimenti operativi da applicare

Affrontare e risolvere situazioni problematiche traducibili in termini matematici

Verificare in modo autonomo il percorso scelto

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

Codificare in simboli una comunicazione

Esprimersi in modo rigoroso e sintetico

Leggere e produrre rappresentazioni grafiche

>B SCIENZE CHIMICHE – FISICHE E NATURALI

Conoscenza degli elementi propri della disciplina

Conoscere termini, fenomeni, dati, leggi, strutture, classificazioni, funzioni

Collegare le varie parti delle proprie conoscenze usando uno schema logico

Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso degli strumenti

Ordinare e leggere i dati di una esperienza

Usare procedure per osservare, registrare, misurare, analizzare ed ordinare

Cogliere analogie e differenze

Valutare i risultati di una procedura

Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale

Progettare e realizzare procedimenti per risolvere problemi

Formulare e verificare ipotesi attraverso esperimenti

Formulare conclusioni

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

Comprendere e usare i termini specifici

Decodificare un testo scientifico

Leggere e produrre rappresentazioni grafiche.

Il docenti del Dipartimento Scientifico Teconologico della Scuola *Mazzini*, dagli ultimi anni, possono avvalersi di uno specifico e ricco **Laboratorio Scientifico** che si arricchisce costantemente di nuove esperienze formative e didattiche. L'attività organizzata per questo anno scolastico in orario pomeridiano, ad esempio, per le classi terze, vede la realizzazione di incontri con sperimentazioni su: elettrostatica, elettrodinamica, elettromagnetismo, ottica, acustica, astronomia (costruzione del planetario), mineralogia (scala di Mohs), genetica (estrazione del DNA).





MUSICA

referente: prof.ssa Fiorella COLANTONI

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

Valuta la

- conoscenza terminologia
- padronanza uso simbologia

Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali

Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali

- capacità □attentiva → realtà sonora
- grado sviluppo capacità analisi

Rielaborazione personale di materiali sonori

Valuta

- produzione variazione ritmica
- “ “ melodica
- “ semplici frasi
- “ improvvisazioni
- sonorizzazione testi poetici e drammatizzazione



dopo la lezione : il saluto di un'alunna sulla lavagna della classe

TECNOLOGIA

referente: prof.ssa Emilia ALLOCCA

Conoscenza dei settori della produzione

Capacità di inquadrare l'attività tecnologica dell'uomo nella

- Dimensione storica
- Sfera dei bisogni

Capacità di agire con metodologia tecnica

- Operare con metodo progettuale
- Analisi della problematica
- Scelta di mezzi e modalità operative
- Verifica dei risultati

Comprensione e competenze della sfera tecnologica

- Progressivo sviluppo della comunicazione
- Linguaggio verbale
- Linguaggio grafico
- Linguaggio dei simboli
- Usare metodi e strumenti tecnici
- Gestire principi e procedimenti scientifici – tecnici



la Giornata della Pace, un avvenimento per tutta la Scuola

ARTE E IMMAGINE

referente: prof. Cesare SARZINI

Le lezioni e le attività proposte agli alunni nei tre anni di scuola secondaria di primo grado hanno per oggetto momenti di lettura dell'immagine (analisi visiva di opere d'arte significative), lo studio dei principali periodi storico artistici, l'esecuzione di elaborati grafici di applicazione delle strutture del linguaggio visuale e delle principali tecniche artistiche. Tali attività hanno lo scopo di far acquisire un metodo di lavoro all'alunno, anche personale, secondo le proprie capacità e attitudini. Gli strumenti utilizzati: a quelli usuali, quali il libro di testo ed i materiali tradizionali, si affiancheranno quelli di volta in volta ritenuti più idonei.

Capacità di vedere–osservare, comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici

- possesso conoscenze strutture linguaggio visuale (linea, colore, luce, composizione)
- collocazione terminologia
- sviluppo competenza comunicativa

Conoscenza ed uso delle tecniche espressive

Promuovere e verificare

a) acquisizione competenze tecniche

b) “ “ operative mediante: -conoscenza
-scelta
- uso

Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi

Capacità di: a) espressioni spontanee

b) modi espressivi

c) rielaborazione

Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico

Abilità:

- espressiva
- potenziale
- estetiche

capacità lettura critica messaggi

(immagini, espressioni figurative e opere d'arte)



le gare di sci invernale

STRUMENTO MUSICALE

VIOLINO – FLAUTO TRAVERSO – CHITARRA – PIANOFORTE

referente: prof.ssa Annamaria PARADISO

L'insegnamento dello strumento musicale concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali.

Orientamenti formativi

- promuove la formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita

Obiettivi di apprendimento

- competenza tecnica del proprio strumento per la produzione di eventi musicali
- acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenza di base della teoria musicale
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensorimotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi

Contenuti fondamentali

- ricerca di un corretto assetto psico-fisico : postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio, coordinazione
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico
- lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi
- promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente integrazione di gruppo

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

referente: prof.ssa Maria MARINO

- TEST MOTORI

> Capacità condizionali: forza, arti inferiori e superiori, velocità, resistenza, mobilità articolare. I test, che sono rivolti a tutti gli alunni e rappresentano un momento di conoscenza delle proprie capacità, si svolgono a scuola e allo Stadio delle Terme di Caracalla. I dati raccolti sono riportati su apposite griglie dai docenti e dagli alunni, su fogli prestampati con tabelle di riferimento così da consentire a ciascuno un'autovalutazione.

- OBIETTIVI DISCIPLINARI

> Conoscere il proprio schema corporeo

> Saper coordinare il proprio corpo nel tempo e nello spazio in situazioni semplici e complesse

> Saper sviluppare esercizi e combinati sia a corpo libero che con piccoli e grandi attrezzi

> Essere consapevoli delle possibili risposte motorie in situazioni diverse

> Conoscere ed approfondire le regole del gioco, la tecnica e la tattica di sport individuali e di squadra

> Saper utilizzare efficacemente le proprie capacità nelle tecniche apprese

> Saper utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria ed arbitraggio

- OBIETTIVI FORMATIVI

> Consapevolezza di sé e sviluppo dell'autostima

> Sviluppo dell'autonomia personale

> Educazione alla legalità e alla salute per la prevenzione della devianza giovanile con particolare riguardo al fenomeno del doping

> Autovalutazione

> Rispetto delle regole

- TORNEI DI ISTITUTO (aprile - maggio)

> Palla rilanciata tutti gli alunni di classe prima

> Pallapugno tutti gli alunni di classe seconda

> Pallavolo tutti gli alunni di classe terza

- TEST MOTORI (settembre - ottobre)

> si svolgono presso lo Stadio delle Terme di Caracalla ad inizio di anno scolastico e sono rivolti a tutti gli alunni di tutte le classi dell'Istituto

- CAMPI SCUOLA AD INDIRIZZO SPORTIVO ED AMBIENTALE

➤ Orienteering per le classi prime

➤ Vela per le classi seconde

➤ Cicloturismo per le classi terze

- FESTA DELLO SPORT di FINE ANNO: Premiazioni

- GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO

Campestre Atletica leggera alla Stadio delle Terme di Caracalla

Corso di sci nordico ed alpino (della durata di 5 giorni)

- MEGA GIOCO D'ISTITUTO per classi parallele (ottobre - marzo)

> 12 attività (corsa - lanci - tiri - percorsi) cui partecipano tutti gli alunni durante le ore di lezione di scienze motorie

La S.M.S.S. Mazzini offre una serie diversificata di proposte sportive sia in orario curriculare che extracurriculare al fine di ampliare le conoscenze in questo campo e al contempo aumentare per ciascuno le possibilità di scoprire e quindi valorizzare le proprie potenzialità motorie. La partecipazione, pertanto, rappresenta un obiettivo prioritario rispetto al risultato tecnico. Ciò nondimeno la S.M.S.S. Mazzini ha raggiunto notevoli risultati sul piano agonistico qualificandosi più volte alle finali regionali di atletica leggera, alle finali regionali di sport invernali classificandosi nei primi tre piazzamenti e a quelle nazionali di orienteering vincendole!

Nel corso del triennio si praticano giochi sportivi individuali e di squadra ed in particolare: atletica leggera, sci alpino, sci nordico, orienteering, vela con attività di approfondimento extracurricolari quali allenamenti specifici realizzati anche con campi scuola sportivi, palla rilanciata, pallavolo, pallapugno, propedeutici al tennis (go-back a back and drive), per i quali sono previsti tornei d'istituto ai quali partecipano tutti gli alunni di tutte le classi senza esclusione alcuna

una prova in
Aula Magna



RELIGIONE CATTOLICA

referente: prof.ssa Mariella VALENTINI

- La progettazione educativo-didattica tiene conto delle indicazioni che vengono:
- dal Concordato tra lo Stato italiano e la Santa Sede
 - dai programmi specifici e dalle indicazioni nazionali del M.I.U.R.
 - dalle linee programmatiche del P.O.F.

In relazione alle finalità della Scuola, l'I.R.C. si propone, mediante l'accesso alla cultura religiosa, di contribuire a formare una persona che sia in grado di stimarsi, di migliorarsi, di prendere decisioni, di rapportarsi al mondo, cioè di comprendere la realtà nella sua evoluzione storica e saperla criticare per modificarla, di porsi domande religiose e di trovare risposte attraverso l'analisi delle esperienze, dei documenti e dei fatti, di socializzare e di essere solidale, cioè aperto e rispettoso della religiosità dell'uomo, del pluralismo delle religioni e delle culture.

Gli obiettivi didattici:

1. identificare le principali tradizioni e forme religiose presenti nell'ambiente
2. possedere, a grandi linee, alcune delle grandi religioni storiche del passato e del presente con particolare attenzione all'Ebraismo, all'Islam, al Buddismo e all'Induismo
3. possedere una approfondita conoscenza del Cristianesimo e delle sue diverse interpretazioni nel corso della storia della Chiesa
4. la Chiesa Cattolica e la sua storia



Criteria per la Valutazione degli alunni

La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico e formativo di ciascun alunno. La valutazione pertanto non rileva solamente gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività ed agli obiettivi di apprendimento, tiene nella dovuta considerazione il differenziale di apprendimento ed il punto di partenza di ogni singolo alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, cercando di fornire all'alunno tutti gli elementi necessari per migliorare il proprio rendimento scolastico e di metterlo in grado di giungere ad una corretta autovalutazione in chiave metacognitiva dei suoi comportamenti, percorsi ed esperienze di apprendimento. Nella formulazione delle valutazioni, pertanto, si evita di ricorrere rigidamente a medie aritmetiche, valorizzando in via preminente l'impegno dell'alunno ed il suo percorso complessivo.

La scuola si impegna nel corso dell'anno ad assicurare ad ogni studente, in presenza di carenze formative, una assistenza adeguata, prevedendo, in sede di Consiglio di classe, percorsi di apprendimento personalizzati ed organizzando corsi di recupero nelle principali materie, facilitando e stimolando, inoltre, anche l'effetto del resto del gruppo sull'apprendimento di ogni singolo. L'esito di tali corsi è tenuto in debita considerazione nella valutazione finale. A tutti, ovviamente, l'impegno al raggiungimento di competenze chiave, competenze, cioè, essenziali per ciascun allievo a conclusione della propria formazione di base.

La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti è oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni, il cui coinvolgimento nel processo educativo costituisce un elemento indispensabile per il successo formativo dell'alunno. L'alleanza educativa tra famiglia e scuola, nel rispetto dei rispettivi ruoli, è un'opportunità ed uno strumento efficace per il raggiungimento del comune obiettivo della promozione del pieno sviluppo della personalità degli studenti. Dal prossimo anno scolastico, nel rispetto delle recenti normative, tale alleanza sarà suggellata dalla sottoscrizione biunivoca del Patto Educativo di Corresponsabilità (pag.63: uno strumento innovativo per la Scuola italiana per determinare condivisione nelle strategie, per declinare e rendere pubblici, ed ancor più trasparenti e chiari, i rapporti che intercorrono tra la famiglia ed il compito sussidiario ed integrativo in ambito educativo della l'istituzione scolastica.

Nella valutazione del comportamento degli alunni (pag.) si tiene conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprenderne le motivazioni. La valutazione del comportamento ha infatti una importante valenza formativa considerando atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale considerato. Tale valutazione quindi può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari ma tiene in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

La valutazione degli alunni si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di Classe, come previsto dall'articolo 3 della legge 169/2008, a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno.

Dall'anno scolastico 2010-2011 la Scuola MAZZINI utilizza il sistema delle schede di valutazione computerizzate.



Indicatori per la rilevazione della Condotta degli alunni

Comportamento:

- a Rispetto del regolamento scolastico e delle Regole di convivenza civile
- B Comportamento durante le lezioni e correttezza dei comportamenti durante le verifiche
- c Frequenza e partecipazioni alle lezioni con il materiale richiesto per le attività
- D Svolgimento delle consegne
- e Ruolo all'interno della classe, autocontrollo ed atteggiamento rispettoso nelle relazioni interpersonali
- F Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza

Frequenza :

- a Regolarità nella frequenza
- B Numero di assenze e ritardi
- c Assenze/Ritardi in occasione di verifiche e valutazioni
- D Numero di uscite anticipate
- e Omissione di dovute giustificazioni

Atteggiamenti meta cognitivi :

- a Partecipazione, interesse, motivazione al dialogo educativo
- B Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche

- c Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne
- D Capacità di autoregolazione e autodeterminazione
- e Volontà di recupero, di approfondire, di fare ulteriori esperienze

Valore dei Voti, griglia di corrispondenza:

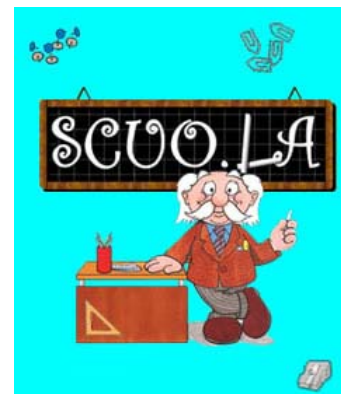
Sono da considerarsi valutazioni positive i voti **10 – 9 – 8**, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in riferimento ai descrittori prescritti.

I voti **7 - 6**, invece, denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità della valutazione generalmente positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate sulla frequenza e/o da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o infrazioni del Regolamento di Istituto.

L'eventuale valutazione di **insufficienza**, indicata dal voto **5**, rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione comporta, nello scrutinio finale, la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe, che nel determinarla, farà riferimento alla normativa vigente.

- 10**
 - a. Rispetto scrupoloso del Regolamento scolastico
 - b. Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione
 - c. Frequenza assidua alle lezioni
 - d. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
 - e. Ruolo propositivo all'interno della classe
- 9**
 - a. Rispetto scrupoloso del Regolamento scolastico
 - b. Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione
 - c. Frequenza regolare alle lezioni
 - d. Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche
 - e. Ruolo positivo all'interno della classe
- 8**
 - a. Rispetto del Regolamento scolastico
 - b. Comportamento buono per responsabilità e collaborazione
 - c. Frequenza regolare alle lezioni
 - d. Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche
 - e. Ruolo accettabile all'interno della classe
- 7**
 - a. Qualche infrazione al Regolamento scolastico notificata alla famiglia
 - b. Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione
 - c. Ritardi all'inizio delle lezioni pur con frequenza abbastanza regolare
 - d. Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche
 - e. Ruolo non del tutto positivo all'interno della classe con disturbo del regolare svolgimento delle lezioni
- 6**
 - a. Inosservanza del regolamento scolastico tali da comportare sanzioni disciplinari
 - b. Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastici, comportamento poco responsabile durante visite e viaggi di istruzione
 - c. Ripetute assenze e ritardi non giustificati, falsificazione di firme sulle giustificazioni
 - d. Svolgimento delle consegne spesso disatteso
 - e. Ruolo negativo all'interno della classe notificato alla famiglia

- 5
- a. Gravi inosservanze del Regolamento scolastico tali da essere sanzionabili con l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni
 - b. Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastico, comportamento irresponsabile durante visite e viaggi di istruzione
 - c. Assenze ripetute e spesso non giustificate
 - d. Svolgimento delle consegne regolarmente disatteso
 - e. Ruolo negativo all'interno della classe con linguaggio irrispettoso, offese e violenze fisiche e psicologiche verso i compagni



Criteria di valutazione nelle discipline

(D.P.R. 122/2009 art.1)

Indicatori:

- a Conoscenze
- b Competenze
- c Metodo di studio
- d Contributo all'apprendimento dell'intera classe
- e Responsabilità e partecipazione

Griglia di corrispondenza:

- 10**
 - a. Conoscenze complete, approfondite ed organiche
 - b. L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza ed originalità
 - c. Metodo di studio efficace e personale
 - d. L'alunno svolge un ruolo positivo, propulsivo nei confronti dei suoi compagni
 - e. Atteggiamenti di responsabilità e partecipazione collaborativi, fattiva e propositiva al dialogo educativo. Serio impegno, interesse e puntualità
- 9**
 - a. Conoscenze complete ed approfondite
 - b. L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza
 - c. Metodo di studio efficace e corretto
 - d. L'alunno svolge un ruolo positivo nei confronti dei suoi compagni
 - e. Atteggiamenti di responsabilità e partecipazione collaborativi e propositiva al dialogo educativo. Impegno, interesse e puntualità

- 8**
- a. Conoscenze complete
 - b. L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con sufficiente correttezza
 - c. Metodo di studio corretto
 - d. L'alunno svolge un ruolo sostanzialmente positivo nei confronti dei suoi compagni
 - e. Atteggiamento di partecipazione al dialogo educativo e di studio positivi, di un certo interesse e generalmente adeguati alle richieste
- 7**
- a. Conoscenze abbastanza estese
 - b. L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove anche se talvolta con qualche incertezza
 - c. Metodo di studio non sempre corretto
 - d. L'alunno partecipa al lavoro della classe anche se non sempre con un ruolo propositivo
 - e. Atteggiamenti di non costante partecipazione al dialogo educativo, di studio caratterizzati da superficialità, impegno occasionale o selettivo
- 6**
- a. Conoscenze sufficientemente estese
 - b. L'alunno è sufficientemente in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove
 - c. Metodo di studio non sempre corretto
 - d. L'alunno segue il lavoro della classe anche se non sempre con un ruolo propositivo
 - e. atteggiamenti di saltuaria partecipazione al dialogo educativo, di studio caratterizzati da disinteresse passività o impegno di studio occasionale e carente
- 5**
- a. Conoscenze incomplete e lacunose
 - b. L'alunno non è sempre in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove
 - c. Metodo di studio scarsamente efficace
 - d. L'alunno non segue sempre il lavoro della classe rimanendo talvolta indietro rispetto al livello generale
 - e. Comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni
 - f. Mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate
- 4**
- a. Conoscenze gravemente incomplete e lacunose
 - b. L'alunno non è generalmente in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove
 - c. Metodo di studio disordinato e del tutto inefficace
 - d. L'alunno svolge un ruolo gravemente negativo nei confronti del processo di apprendimento della classe





I Criteri Progettuali divengono Indicatori: i presenti Indicatori per la valutazione degli alunni, da parte dei Consigli di Classe, fanno parte integrante del P.O.F. della scuola *Mazzini* e sono reperibili, come gran parte dei documenti riguardante la vita dell' Istituto, anch'essi, sul sito dell'Istituzione Scolastica.

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità' e competenze disciplinari

ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA –CITTADINANZA e COSTITUZIONE

VOTO	GIUDIZIO DI PROFITTO in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari
10	<p><u>Sicura ed approfondita padronanza dei prerequisiti</u></p> <p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, integrate con apporti personali; ottima capacità di comprensione e di analisi; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e della soluzione di un problema con risultati esaurienti; esposizione fluida, coerente, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato; sicurezza e competenza nell'utilizzo e nell'uso delle strutture morfosintattiche; autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi; capacità di elaborazione di testi coerenti e coesi, con apporti critici originali e creativi e uso appropriato e personale del lessico; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>
9	<p><u>Esauriente e precisa padronanza dei prerequisiti</u></p> <p>Conoscenze ampie e organiche, integrate con quale che apporto personale; apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; corretta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e della soluzione di un problema con risultati soddisfacenti; esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico; competenza nell'utilizzo e nell'uso delle strutture morfosintattiche; autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, talvolta con apporti critici originali; capacità di elaborazione di testi coerenti e coesi, con apporti critici e uso appropriato del lessico; capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>
8	<p><u>Corretta e completa padronanza dei prerequisiti</u></p> <p>Conoscenze sicure e organiche; buona capacità di comprensione e di analisi; idonea applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento nell'analisi e della soluzione di un problema con risultati apprezzabili; esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico; buona conoscenza e utilizzo delle strutture morfosintattiche; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di elaborazione di testi coerenti e coesi, con uso appropriato del lessico; capacità di operare alcuni principali collegamenti tra discipline.</p>
	<p><u>Positiva e complessivamente corrette padronanza dei prerequisiti</u></p>

7	Conoscenze generalmente sicure; adeguata capacità di comprensione e di analisi; discreta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento nell'analisi e della soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti; esposizione chiara sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico; discreta conoscenza e utilizzo delle strutture morfosintattiche; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di elaborazione di testi organici, con uso adeguato del lessico; capacità di operare alcuni principali collegamenti tra discipline, se guidato.
6	<u>Accettabile padronanza dei prerequisiti</u> Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare capacità di comprensione e di analisi; accettabile applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione semplice e sostanzialmente corretta con qualche imprecisione a livello linguistico, lessico povero anche se sostanzialmente appropriato; sufficiente conoscenza e utilizzo delle strutture morfosintattiche; imprecisione nella sintesi delle conoscenze acquisite; capacità di elaborazione di testi semplici ma abbastanza organici, con lessico povero ma corretto; scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
5	<u>Imprecisa padronanza dei prerequisiti</u> Conoscenze generiche e parziali dei contenuti disciplinari più significativi; limitata capacità di comprensione e di analisi; modesta applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione non sempre lineare e corretta con uso impreciso e non adeguato del linguaggio, lessico povero con uso della lingua appena accettabile; insufficiente conoscenza e utilizzo delle strutture morfosintattiche; imprecisione nella sintesi delle conoscenze acquisite; elaborazione di testi non sempre coerenti ed organici, spesso con errori a livello grammaticale e lessicale.
4	<u>Scorretta, limitata, lacunosa padronanza dei prerequisiti</u> Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti disciplinari più significativi; stentata capacità di comprensione e di analisi; esposizione superficiale e carente con gravi imprecisioni a livello linguistico; povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici, non appropriati; insufficiente conoscenza delle strutture morfosintattiche; incapacità di produrre una sintesi delle conoscenze acquisite; elaborazione di testi disorganici, con errori a livello grammaticale e ortografico.

MATEMATICA

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
Li riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, capacità di operare collegamenti e di stabilire relazioni. Completa comprensione e sicuro utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, capacità di operare collegamenti. Comprensione e utilizzo appropriati dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	9
Conoscenze sicure e complete, idonea applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, capacità di operare collegamenti. Buona comprensione e corretto utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	8

Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti. Discreta comprensione e in genere corretto utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, accettabile e in genere corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema. Essenziali la comprensione e l'utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	6
Conoscenze generiche e limitate, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema. Comprensione e utilizzo parziali dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	5
Conoscenze frammentarie e incomplete, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Grosse difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo dei diversi linguaggi (grafico,simbolico,informatico)	4

SCIENZE

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	
Conosce in modo completo contenuti, termini, concetti e simboli e li utilizza con sicurezza Osserva in maniera corretta ed individua analogie e differenze fra fenomeni osservati Mette in relazione diversi argomenti in situazioni nuove. Sa formulare con precisione ipotesi sui fenomeni osservati. Descrive in modo sicuro e appropriato regole e procedimenti utilizzando correttamente diversi linguaggi (grafico,simbolico,informatico...)	10
Conosce contenuti, termini, concetti e simboli e li utilizza in modo preciso Osserva in maniera corretta ed individua analogie e differenze fra fenomeni osservati Mette in relazione diversi argomenti in situazioni nuove. Descrive in modo appropriato regole e procedimenti utilizzando correttamente diversi linguaggi(grafico, simbolico,informatico)	9
Conosce contenuti, termini, concetti e simboli correttamente. Osserva e individua analogie e differenze fra fenomeni in modo generalmente corretto. Descrive in maniera appropriata regole e procedimenti utilizzando un linguaggio sostanzialmente preciso	8
Conosce i principali contenuti e termini. Osserva in modo sostanzialmente corretto e, talvolta, individua analogie e differenze fra fenomeni osservati Descrive in maniera comprensibile regole e procedimenti ma non sempre utilizza con precisione i diversi linguaggi	7
Conosce solo in parte contenuti e termini. Deve essere guidato nel compiere semplici osservazioni in quanto non sempre ne coglie gli elementi pertinenti Descrive in modo meccanico alcune regole e procedimenti ed utilizza solo alcuni linguaggi	6
Conosce contenuti e termini estremamente elementari. Trova difficoltà nel fare semplici osservazioni Descrive con difficoltà regole e procedimenti ed utilizza solo linguaggi elementari	5
Conosce i contenuti in maniera frammentaria ed ha difficoltà ad orientarsi all' interno dell' argomento, anche se guidato	4

LINGUE STRANIERE
(francese, inglese, spagnolo)

CRITERI	DESCRITTORI	LIVELLI
1. COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE	Comprende in maniera:	Voto
	- completa ed autonoma	9-10
	- completa ma non sempre autonoma	8
	- globalmente corretta	7
	- limitata agli elementi essenziali	6
	- parziale, se guidato/a	5
	- non comprende, anche se guidato/a	da 0 a 4
2. COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA	Comprende in maniera:	Voto
	- autonoma ed analitica tutti i messaggi	9-10
	- completa, ma non sempre autonoma	8
	- globalmente corretta	7
	- limitata al lessico e alle funzioni note	6
	- parziale, se guidato	5
	- incontra difficoltà a comprendere, anche se guidato/a	da 0 a 4
3. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE	Utilizza la L2 in modo:	Voto
	- corretto e funzionale agli scopi comunicativi	9-10
	- generalmente corretto e funzionale	8
	- chiaro e comprensibile ma non sempre corretto	7
	- comprensibile, ma spesso meccanico	6
	- difficoltoso, anche se guidato/a	5
	- non è in grado di produrre anche se guidato/a	da 0 a 4
4. PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA	E' in grado di produrre in forma:	Voto
	- chiara, corretta, funzionale e personale	9-10
	- chiara, generalmente corretta e funzionale	8
	- comprensibile e funzionale	7
	- funzionale, ma a volte confusa	6
	- disordinata e poco comprensibile	5
	- non è in grado di produrre anche se guidato/a	da 0 a 4
5. CONOSCENZA DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI E FUNZIONI LINGUISTICHE	Conosce le strutture e funzioni in modo:	Voto
	- sicuro, corretto, autonomo	9-10
	- sicuro, corretto, ma non sempre autonomo	8
	- non sempre sicuro	7
	- meccanico, riferito solo agli elementi essenziali	6
	- riconosce parzialmente, se guidato/a	5
	- non riconosce le strutture, anche se guidato/a	da 0 a 4
6. CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'	Conosce gli aspetti culturali in maniera:	Voto
	- completa, sicura e li rielabora personalmente	9-10
	- completa	8
	- abbastanza esauriente	7
	- superficiale	6
	- limitata a qualche elemento	5
	- inesistente	da 0 a 4

ARTE e IMMAGINE

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	
Applica le tecniche con precisione, rielabora quanto proposto con soluzioni personali e riesce a orientarsi in situazioni nuove; espone in modo approfondito con linguaggio preciso e puntuale, effettuando anche collegamenti tra artisti e fatti artistici diversi, movimenti o periodi della storia dell'arte	10

Applica le tecniche con precisione, rielabora quanto proposto ricercando soluzioni personali; espone in modo approfondito movimenti o periodi della storia dell'arte, analizzandone le opere ed effettuando collegamenti	9
Applica le tecniche apprese con ordine e precisione e rielabora quanto proposto; espone in modo chiaro movimenti e periodi della storia dell'arte, analizzandone le opere e i dettagli di queste	8
Applica le tecniche apprese in modo ordinato e preciso; espone in modo semplice movimenti e periodi della storia dell'arte, analizzandone le immagini	7
Applica le tecniche studiate in modo ordinato; legge e analizza in modo semplice singole immagini o opere d'arte	6
Applica le tecniche studiate in modo approssimativo; individua semplici elementi di un'immagine o di un'opera d'arte	5
Applica le tecniche studiate in modo molto approssimativo, impreciso e superficiale; non riesce a individuare elementi semplici in un'immagine o in un'opera d'arte	4

TECNOLOGIA

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Capacità di effettuare collegamenti e di elaborare strategie per organizzare, realizzare e verificare l'esito di un lavoro sempre in modo autonomo, anche in situazioni nuove. Completa comprensione e sicuro utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite. Capacità di effettuare collegamenti e di elaborare strategie per organizzare, realizzare e verificare l'esito di un lavoro spesso in modo autonomo, anche in situazioni nuove. Comprensione e utilizzo appropriati dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	9
Conoscenze sicure e complete. Capacità di effettuare collegamenti e di elaborare strategie per organizzare, realizzare e verificare l'esito di un lavoro con apprezzabile autonomia, anche in situazioni nuove ma non troppo complesse. Buona comprensione e corretto utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	8
Conoscenze generalmente complete e sicure. Adeguata capacità di effettuare collegamenti e di elaborare strategie per organizzare, realizzare e verificare l'esito di un lavoro ma non sempre in autonomia e con qualche difficoltà in situazioni nuove. Discreta comprensione e in genere corretto utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Qualche incertezza nel realizzare in autonomia e verificare l'esito di un lavoro in situazioni note e nuove. Essenziali la comprensione e l'utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	6
Conoscenze generiche e limitate. Difficoltà nel realizzare e verificare l'esito di un lavoro. Comprensione e utilizzo parziali dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	5
Conoscenze frammentarie e incomplete. Grosse difficoltà nel realizzare un lavoro, anche se guidato, nella comprensione e nell'utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)	4

SCIENZE MOTORIE

Conoscenze complete,organiche,particolarmente approfondite utilizzando le proprie capacità in modo autonomo anche in situazioni nuove. Partecipazione completa ed attiva a lavoro della classe.Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra.10	10
Conoscenze ampie,complete e approfondite efficace applicazioni di concetti,regole e procedure anche in situazioni nuove.Capacità autonoma di scoprire collegamenti stabilendo relazioni esecutive.Conoscenza di abilità tecniche e tattiche negli sport.9.	9
Conoscenze sicure e complete di regole e procedure anche in situazioni nuove con risultati apprezzabili.Partecipa nel lavoro della classe.Conoscenza di abilità tecniche negli sport.8.	8
Conoscenze generalmente complete e sicure adeguate applicazioni delle regole e procedure nelle situazioni nuove.Orientamento sicuro nella soluzione esecutiva con risultati largamente sufficienti. Conoscenza degli sport individuali e di squadra.7.	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi.Accettabili e in genere corretta applicazione di regole e procedure. Partecipazione distaccata al lavoro della classe-squadra.6.	6
Conoscenze generiche e limitate,modesta applicazione di regole e procedure.Orientamento difficoltoso e incerto nella soluzione esecutiva. Parziale e distaccata partecipazione al lavoro della classe-squadra.5.	5
Conoscenze frammentarie e incomplete,difficoltosa applicazione di regole e procedure esecutive.Assenza di partecipazione al lavoro della classe-squadra.4	4

STRUMENTO MUSICALE

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi di una partitura e nella ricerca di una soluzione esecutiva, ed anche interpretativa, con risultati esaurienti. Capacità autonoma di scoprire collegamenti stabilendo relazioni esecutive. Partecipazione completa ed attiva al lavoro della classe, anche in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera, con consapevolezza e rispetto dell'Altro nel lavoro di insieme .	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi di una partitura e nella ricerca di una soluzione esecutiva, ed anche interpretativa, con risultati soddisfacenti. Capacità autonoma di scoprire collegamenti stabilendo relazioni esecutive. Partecipazione attiva al lavoro della classe, anche in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera, con consapevolezza e rispetto dell'Altro nel lavoro di insieme.	9
Conoscenze sicure e complete, idonea applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi di una partitura e nella soluzione di una soluzione esecutiva, ed anche interpretativa, con risultati apprezzabili. Capacità piuttosto autonoma di scoprire collegamenti stabilendo relazioni esecutive. Partecipazione al lavoro della classe, anche in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera, con rispetto dell'Altro nel lavoro di insieme.	8
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione esecutiva con risultati largamente sufficienti. Scoperta guidata di collegamenti stabilendo relazioni esecutive ed interpretative. Partecipazione al lavoro della classe, anche in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera.	7

<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, accettabile e in genere corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione esecutiva ed interpretativa. Partecipazione distaccata al lavoro della classe, anche in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera.</p>	6
<p>Conoscenze generiche e limitate, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione esecutiva. Parziale e distaccata partecipazione al lavoro della classe, specialmente in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera.</p>	5
<p>Conoscenze frammentarie e incomplete, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure esecutive. Assenza di partecipazione al lavoro della classe, in particolar modo in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera</p>	4



Piano dell'Offerta Formativa

(attività approvate e proposte all'unanimità dal Collegio Docenti per l'a.s. 2011-2012)

Progetti della Scuola		
volti ad assicurare l'accoglienza, il successo scolastico e formativo, la capacità di operare scelte responsabili		
1.	Adotta un monumento	Sarzini
2.	Avviamento allo studio del latino	Castelli
3.	Cittadinanza attiva, giornata della pace, giornata della memoria, pigotte	Piattelli
4.	Conoscere Roma	
5.	Conversazione in lingua inglese	Bufano
6.	Giochi Matematici	Iengo
7.	Giornalino "Il paiolo ribollente"	Castelli
8.	Italiano come L2	La liscia
9.	Pigotte UNICEF	
10.	Potenziamento della matematica	Allocca
11.	Progetto del 1° Municipio del Comune di Roma " <i>Centro di aggregazione per adolescenti - Laboratori rivolti ai ragazzi degli istituti comprensivi</i> "	La liscia
12.	Progetto Educazione alla Salute: Educazione alimentare (classi 2°) -Prevenzione dalle dipendenze (classi 1°,2°, 3°) - Prevenzione malattie sessualmente trasmissibili (cl.3°) Educazione all'affettività (classi 3°)	Arzone
13.	Progetto Lettura	La liscia
14.	Progetto mensa	Narciso
15.	Progetto musica (ad eccezione del coro), concerti prove aperte, concertino classico	Paradiso
16.	Progetto Sport	Marino
17.	Rafforzamento delle abilità scientifiche	Arzone
18.	Recupero e potenziamento	Iengo
19.	Sapere i sapori	Arzone
Attività pomeridiane *		
1.	Corso di lingua cinese	
2.	Nuoto	
3.	Basket	

4.	Giochi sportivi
5.	Pallavolo
6.	Cinematografia inglese – spagnolo
7.	Cineforum
8.	Teatro in francese
9.	Teatro insieme
10.	Potenziamento matematica
11.	Laboratorio scientifico
12.	Arti Visive
13.	Fotografia
14.	Animazione plastilina
15.	Ceramica
16.	Movimento creativo
17.	Clowneria e Giocoleria Acrobatica

* vedere pag.69: attività pomeridiane attivate a.s. 2011-2012

Altre Attività Formative per gli Alunni in orario antimeridiano

referente: prof.ssa Anna IENGO

Al fine di favorire la formazione globale dell'alunno, la Scuola attua diversi progetti finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie esigenze e dei cambiamenti propri dell'età evolutiva, per favorire un rapporto sereno con il proprio corpo e uno sviluppo armonioso della personalità.

Dall'anno scolastico 2009-2010 la ASL RMA ha attuato interventi di collaborazione con la

Scuola *MAZZINI* nell'ambito dell'Educazione alla Salute, relativi all'Educazione Alimentare, alla Educazione Sessuale e alla gestione delle malattie croniche.

La referente di tali progetti ha contattato gli specialisti della ASL per continuare tali attività formative che, dai questionari ogni volta somministrati agli alunni al termine degli interventi, sono risultate efficaci ed interessanti.

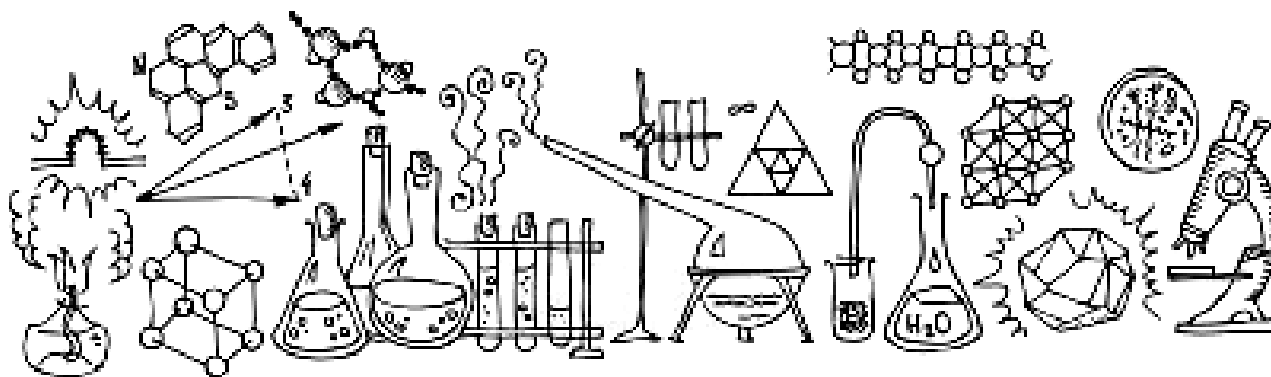
Due progetti relativi all'Educazione Alimentare sono attuati già da qualche anno con gli alunni delle seconde classi , al fine di prevenire i danni arrecati dall'alimentazione scorretta, sbilanciata, inconsapevole o dovuti ad un rapporto non equilibrato con il cibo. La *MAZZINI* mette in atto anche, in collaborazione con la Regione Lazio, il progetto a carattere interdisciplinare "*Sapere i sapori*", focalizzando di volta in volta l'attenzione su un aspetto dell'alimentazione.

Il Servizio Tossicodipendenze della ASL RMA propone un progetto sulla prevenzione dalle dipendenze con il coinvolgimento le classi terze: il dr. Forner, supportato da due operatori del Centro Tossicodipendenze di via dei Riari, attua incontri di 2 ore ciascuno con due classi per volta, per trattare l'argomento delle dipendenze da alcool, fumo, sostanze stupefacenti, per analizzare la tipologia di sostanze in commercio, gli effetti a breve e lungo termine sull'organismo, per analizzare dati statistici sulla mortalità, sempre lasciando spazio al dibattito per poter chiarire dubbi e rispondere a quesiti.

Riguardo la prevenzione, la Scuola collabora con il Centro per gli Studi della Microcitemia per l'attuazione dello screening per l'anemia mediterranea insieme con gli alunni di terza media.

La Scuola *MAZZINI* è sempre disponibile ad offrire occasioni di incontro tra gli Operatori Sanitari e Famiglie, mettendo a disposizione locali adeguati in data ed orario indicati, secondo le disponibilità degli operatori ASL.

Nell'ambito dell'orientamento, al fine di collaborare con le famiglie e con gli alunni della terza classe nella scelta del percorso di studi al termine della scuola media inferiore, la Scuola propone l'intervento di un'equipe di psicologi che, attraverso la somministrazione di test attitudinali, tenendo conto delle informazioni offerte dai docenti curricolari relativamente al profitto nelle singole discipline, danno alle famiglie indicazioni orientative sul tipo di percorso più adeguato al singolo alunno. Nel momento in cui lo studente è chiamato ad operare una scelta importante nel suo percorso di studi, questa forma di collaborazione tra Scuola e Famiglia risulta sempre più spesso fondamentale nell'orientamento dell'alunno e nel sostegno alla famiglia.



LABORATORIO SCIENTIFICO

Il laboratorio scientifico ha ripreso a funzionare nell'anno 2006, quando, l'allora D.S. professor Antonio Giordani incaricò la professoressa Annalisa Arzone (poi divenuta responsabile del laboratorio) e la professoressa Anna Jengo di allestirne uno dove i ragazzi potessero sperimentare personalmente quanto studiato.

Le insegnanti riportarono così "alla luce" una gran quantità di materiale che si era accumulato negli anni passati in alcuni stanzini della scuola, scoprendo anche delle apparecchiature, alcune funzionanti, che possono ormai considerarsi dei veri e propri "pezzi di antiquariato" e che oggi fanno bella mostra in due vetrine antistanti il laboratorio.

Ogni anno si aggiungono nuove apparecchiature come computer, postazione informatica collegata con rete WiFi, microscopi, microscopio ottico munito di telecamera e collegata con lo schermo piatto, cappa aspirante, stufa termostata...

Ogni classe, sotto la guida del proprio insegnante, può usufruire del laboratorio in orario curricolare, almeno una volta a settimana e realizzare esperienze di biologia, microbiologia, botanica, fisica e chimica.

Dal 2009 il laboratorio è utilizzato anche in orario pomeridiano per svolgere attività di potenziamento destinate agli alunni più meritevoli.



Finalità per Macro – Aree e articolazione sui progetti

in relazione agli obiettivi formativi

Classi prime

MACRO - AREE	PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
<p>1. Rispetto</p> <p>2. Autostima</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Scienze • Educazione alimentare • Giochi matematici • Biblioteca • Adotta un monumento • Orienteering • Viaggi e visite d'istruzione • Giornata della Pace • Saggi in itinere e finali • Cineforum • Pigotte • Orchestra <i>Arcobaleno</i> (E) • Coro UNICEF • Collaborazione al giornalino scolastico • Gruppi sportivi (sci, atletica, tornei d'istituto, nuoto) • Vocabolario Multimediale 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del singolo per favorirne lo sviluppo • Conquista della propria identità di fronte al contesto sociale • Sviluppo della vita sociale • Conoscenza delle attività con cui l'essere umano provvede alla propria sopravvivenza • Conoscenza ed uso di linguaggi alternativi come potenziamento degli atti comunicativi • Potenziamento delle capacità creative ed artistiche • Conoscenza del corpo e delle sue potenzialità nel rispetto del benessere generale della persona • Autonomo utilizzo di uno strumento on line per la comprensione di un testo in presenza di disabilità linguistiche (alunno sordo, DSA o straniero)

Classi seconde

MACRO – AREE	PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
<p>1. I diritti</p> <p>2. Metodo studio</p>	<p>di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla legalità e alla cittadinanza • Educazione ambientale • Biblioteca • Giornalino scolastico • Adozione a distanza • Giornata della Memoria • Giornata della Pace • Laboratorio di Scienze • Cineforum • Orchestra <i>Arcobaleno(E)</i> • Pigotte • Coro UNICEF • Laboratorio informatico • Gite e visite d'istruzione • Conversazione madre lingua inglese • Vocabolario Multimediale • Educazione alla salute: sapere i sapori • Giochi matematici 	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione della coscienza di sé • Maturazione del rapporto con il mondo esterno • Potenziamento del singolo per favorire il proprio sviluppo • Sviluppo delle capacità decisionali • Conoscenza ed uso di linguaggi alternativi come potenziamento degli atti comunicativi • Potenziamento delle capacità creative ed artistiche • Conoscenza del corpo e delle sue potenzialità nel rispetto del benessere generale della persona • Autonomo utilizzo di uno strumento on line per la comprensione di un testo in presenza di disabilità linguistiche (alunno sordo, DSA o straniero) • Rappresentazione delle emozioni nelle globalità dei linguaggi

Classi terze

MACRO – AREE	PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
<p>1. Consapevolezza delle problematiche</p> <p>2. Consapevolezza nelle scelte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza consapevole • Giornata della Memoria: <i>Memorie di inciampo</i> • Giornata della Pace • Il quotidiano in classe • Vocabolario Multimediale • Cineforum • Orchestra <i>Arcobaleno(E)</i> • Giochi matematici • Biblioteca • Latino • Coro UNICEF • Orientamento • Conversazione madre lingua inglese • Laboratorio di scienze • Gruppi sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione del rapporto con il mondo esterno • Conquista di capacità logico-scientifiche operative e relative abilità • Acquisizione della realtà sociale • Conoscenza e comprensione del rapporto tra vicende storiche ed economiche, società, vita e decisioni del singolo • Possibilità di operare scelte realistiche • Autonomo utilizzo di uno strumento on line per la comprensione di un testo in presenza di disabilità linguistiche (alunno sordo, DSA o straniero) • Raggiungimento di una preparazione culturale ed avviamento all'educazione permanente • Sviluppo delle capacità decisionali • Conoscenza ed uso di linguaggi alternativi • Potenziamento delle capacità creative ed artistiche • Conoscenza del corpo e delle sue potenzialità e delle sue valenze affettive • Sviluppo dell'abilità introspettiva e meta cognitiva

Risorse Interne della Scuola

Strutture

- > palestra interna con spogliatoi rinnovata nel **2008**,
- > laboratorio informatico totalmente ammodernato nel **2009** e dotato di collegamento internet,

- > laboratorio informatico per alunni diversamente abili
- > laboratorio scientifico con lavagna con schermo, dal **2008** costantemente arricchito,
- > laboratorio artistico del **2008**
- > forno per oggetti in ceramica acquistato nel **2011**
- > laboratorio linguistico, biblioteca riorganizzata nel **2008** con catalogazione del **2010**,
- > 2 cortili, ampi corridoi
- > sala attrezzata con L.I.M.
- > aula magna “Amazzonia” dotata di televisione hd 52”, sedie nuove collocate a novembre **2010** e maxi schermo,
- > aula “Johnson”, a postazioni fisse con braccioli e tavoletta, dotata di proiettore,
- > locali mensa rinnovati nel **2007** con cucine,
- > aule specifiche per le lezioni di strumento musicale,
- > sala medica,
- > sala professori
- > sala video
- > mensa con cucine
- > segreterie,
- > aule per attività di recupero e sostegno
- > presidenza,
- > ascensore,
- > mensa dotata di cucine attrezzate
- > scala d’entrata dotata di sollevatore

mezzi didattici:

fotocopiatrici, televisori, videoregistratori, registratori, videoproiettore, videocassette, lettore DVD, pianoforte digitale, pianoforte verticale Schultze&Polman, forno per la ceramica, pianoforte verticale Schimell, computer, stampanti, tastiere, scanner, libri della biblioteca, stereo, violini, chitarre, flauto traverso, maxi schermi, touch-screen, tastiera facilitata, materiale strutturato per il recupero e l’ampliamento formativo degli alunni diversamente abili o svantaggiati (schede, libri, cd, dvd), microscopi, microscopio elettronico, schermo piatto, cappa spirante, stufa termostata materiale specifico per DSA, ottavino, wi-fi per tutte le aule (da questo anno scolastico, nella scuola sono disponibili **reti wi fi** di collegamento ad internet per tutte le aule e volte ovviamente a favorire l’uso di strumenti informatici indicati per la didattica, nonché per permettere ai genitori che si fermano per i colloqui con gli insegnanti di poter avere un accesso alla rete rendendo meno gravose eventuali attese.

dotazioni informatiche e multimediali:

aula informatica con 27 postazioni in rete

3 postazioni in aula docenti 7 computer portatili

2 aule per il sostegno complete con postazioni multimediali, scanner, stampante e programmi software per non udenti e diversamente abili

1 aula dotata di lavagna LIM

1 aula magna da 50 posti dotata di videoproiettore, sistema di amplificazione e grande schermo

1 televisore maxischermo in aula magna Amazzonia

1 videoproiettore portatile con maxischermo portatile

Risorse Esterne alla Scuola

C.I.E.S.

C.E.M.P.I.S.

A.S.L. RM – A

Istituti Scolastici

Musei
Biblioteche
Teatri
Enti formativi per DSA (A.R.I.E.E.-A.P.S)
M.E.D. (La Sapienza)
Associazione “Arcobaleno di Voci della Mazzini”
Strutture sportive
Laboratori Scientifici
Uffici di Stato
Enti locali
Comunità Europea
U.N.I.C.E.F
M.A.I.S
I.S.P.R.A.
F.A.O.
Parrocchie
I Municipio

Collaborazioni

Università (Roma 3, Tor Vergata, La Sapienza)
ASL
Provincia di Roma
Ministeri
Ambasciate
Scuole elementari e superiori
Quotidiano *La Repubblica*
Comune di Roma,
Municipio Roma 1,
Vigili urbani.

Nell’attuazione del progetto per gli alunni con disabilità uditiva sono coinvolti i seguenti gruppi di lavoro:

- C.I.P.S. Università *La Sapienza*
- Centro di audio fonologia
- Servizio assistenti Comunicazione ed Educatori sordi
- ENS sezione di Roma

Tempo scuola

- 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì
- ore di sessanta minuti: dalle ore 8.00 alle ore 14.00

- ricreazioni: dalle ore 9,55 e dalle ore 11,55
- servizio mensa: dalle ore 13.55 alle ore 14.30
- attività pomeridiane extrascolastiche dalle ore 14,30

Tipologia dei corsi

Sezione	Tipo di corso	modulo orario
Corso A	Sperimentazione alfabetizzazione	30
Corso B	Sperimentazione alfabetizzazione	30
Corso C	Sperimentazione alunni sordi	30
Corso D	Spagnolo	30
Corso E	Indirizzo musicale	31
Corso F	Spagnolo	30
Corso G	Normale	30
Corso H	Normale	30

Articolazione dei Corsi nella Scuola “Mazzini”

La nostra scuola prevede corsi con didattica normale, secondo le indicazioni ministeriali comprensive di ore laboratoriali, un corso ad indirizzo musicale e due corsi sperimentali (sordi e alfabetizzazione alunni stranieri).

Corsi normali

In tali corsi, di **trenta ore**, è possibile scegliere come seconda lingua comunitaria il francese (**A F**) o lo spagnolo (**D G**).

Corsi sperimentali

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 419/74 ed altro, prevede corsi con

> Inserimento di alunni sordi

> Inserimento di alunni stranieri

I corsi con inserimento di alunni sordi in classi di udenti (D.M. n°m 59/85)

Le classi dei corsi **C** e, dall'anno scolastico 2011-2012, **G** prevedono da 15 a 18 alunni dei quali 2, 3 sordi, in modo da facilitare l'integrazione, la socializzazione e la comunicazione. La sperimentazione parte dal presupposto che l'alunno sordo è un bambino che usa un'altra lingua e quindi l'italiano è per lui una seconda lingua con tutte le difficoltà che ciò comporta. In queste classi, quindi, ogni insegnante curricolare è affiancato da un docente della stessa materia specializzato, per un totale di 24 ore settimanali, sulle 30 complessive, facilitando così sia la comprensione sia la comunicazione interpersonale. Inoltre, a richiesta delle famiglie, è prevista la collaborazione di un mediatore linguistico (LIS). I programmi sono svolti regolarmente attraverso una metodologia didattica specifica che permette a tutta la classe una immediata comprensione degli argomenti, passando poi alla differenziazione dei percorsi, per arrivare poi all'acquisizione dei medesimi obiettivi. È previsto il servizio Trambus.

I corsi con inserimento di alunni stranieri non alfabetizzati

Poiché nella nostra scuola, da sempre, una crescente percentuale della popolazione scolastica è rappresentata da ragazzi stranieri, provenienti da diverse aree geografiche, nei corsi **A** e **B** la sperimentazione prevede la contemporaneità, in alcune discipline, di due docenti, per assicurare una sollecita risposta ai bisogni degli alunni e favorire il superamento delle barriere linguistiche per accelerare l'apprendimento della lingua italiana, promuovendo così una maggiore integrazione degli alunni stranieri.

Il corso ad indirizzo musicale

L'istituzione di una sezione ad indirizzo musicale (**E**) nell'Istituto G.MAZZINI, a partire dall'anno scolastico 2001/02, promuove l'espressione come aspetto essenziale del percorso formativo nella nostra scuola. Attraverso lezioni, gratuite ed individuali di strumento (violino, flauto traverso, chitarra, pianoforte), di musica d'insieme, di orchestra ed, ancora, attività ed esperienze, quali saggi, eventi culturali, concerti, gli alunni del corso diventano protagonisti della vita scolastica.

Alfabetizzazione degli Alunni Stranieri in un progetto di integrazione interculturale

referente: prof.ssa Daniela LALISCIA

Nella nostra scuola circa il 24% della popolazione scolastica è rappresentata da ragazzi stranieri provenienti da aree geografiche diverse.

L'alunno straniero, oltre ai bisogni comuni a tutti i ragazzi, vive ulteriori necessità: relazionali, in quanto deve apprendere a rapportarsi con gli insegnanti e con i compagni, spesso in modo diverso da come è abituato;

formative, deve cioè capire come comportarsi nelle diverse situazioni nuove per lui, apprendere la lingua per la comunicazione quotidiana;

cognitive, deve apprendere la lingua della scuola, quella formalizzata, che gli consentirà di accedere ai saperi e alla didattica.

Proprio per questo, nella Scuola G. MAZZINI, con il termine alfabetizzazione viene inteso un complesso di pratiche educative e didattiche volte a dare una risposta a tutte le necessità del ragazzo straniero, affinché raggiunga una piena integrazione, e non solo nel contesto scolastico. L'alfabetizzazione così intesa, dunque, s'inserisce e trova la sua ragione di essere in un progetto più ampio di integrazione interculturale le cui finalità sono:

- Presa di coscienza della diversità, vissuta in termini di reciproca conoscenza
- Valorizzazione della diversità
- Promozione di atteggiamenti di rispetto reciproco
- Promozione dell'autostima
- Recupero della dispersione scolastica

IL NOSTRO PERCORSO

Inserimento scolastico come diritto – dovere, sostenuto da azioni positive che lo facilitino: rapporto scuola - famiglia, relazioni tra compagni, percorsi didattici individualizzati.

Insegnamento dell'italiano come seconda lingua. Valorizzazione della cultura d'origine.

Educazione interculturale per tutti gli alunni.

I NOSTRI OBIETTIVI

Favorire l'inserimento

Motivare gli alunni

Consentire l'accesso ai contenuti scolastici per tutti

LE NOSTRE ATTIVITÀ

La messa a punto di un questionario di accoglienza

Ricerca sulla valutazione in entrata e in itinere

Realizzazione di progetti trasferibili

Produzione di materiale linguistico relativo all'alfabetizzazione:italiano come seconda lingua.

Viene attuato per gli alunni stranieri un corso di italiano come seconda lingua, suddiviso in vari livelli, che tiene conto del livello di competenza raggiunto dagli alunni, e che si articola secondo le seguenti modalità :



premiazioni



I Livello Principianti

Ragazzi che non parlano affatto la lingua italiana

15 lezioni (3/4) settimane. In questa fase non si prevede lo scritto.

Si lavora sulle funzioni comunicative (conversazione, simulazione di situazioni).

AREE SEMANTICHE :

La presentazione – I saluti – La scuola – I giochi – La casa – A tavola – La famiglia – Il corpo – I numeri (0 – 20) – I giorni della settimana. Frasi minime – Sollecitatori di attenzione – Semplici richieste. Si prevede l'acquisizione di 80 parole dell'italiano fondamentale.

I Livello Avanzato

Ragazzi che hanno superato il I livello Principianti.

15 lezioni (3/4 settimane).

In questa fase si continua a lavorare sulle funzioni comunicative.

AREE SEMANTICHE :

ampliamento delle aree semantiche del I Liv. Princ. Il cibo – L'abbigliamento – La strada – Il negozio (commercio) – I mesi – Le sensazioni (sono stanco, felice, mi fa male...). Frasi minime con lessico più ampio – Sollecitazioni di attenzione- Richieste. Si prevede l'acquisizione di 200 parole dell'italiano fondamentale (sostantivi e verbi). Al termine delle settimane viene effettuato il test di passaggio al livello successivo per entrambi i livelli.

II livello

Ragazzi che hanno superato il I livello Avanzato.

3 mesi circa. In questa fase si consolidano le funzioni comunicative il lessico acquisto. Viene curata l'esposizione e la comprensione. Il ragazzo deve essere in grado di esprimersi in maniera semplice ed efficace passando da una comprensione parziale dei messaggi ad una essenziale.

AREE SEMANTICHE :

Si continua a lavorare sulle aree semantiche acquisite.

Si avvia al lessico specifico delle varie discipline/ambiti (lessico specifico di I livello).

Si prevede la comprensione e la produzione di semplici messaggi in modo essenziale.

Al termine del periodo previsto viene effettuato il test di passaggio al livello successivo.

III Livello

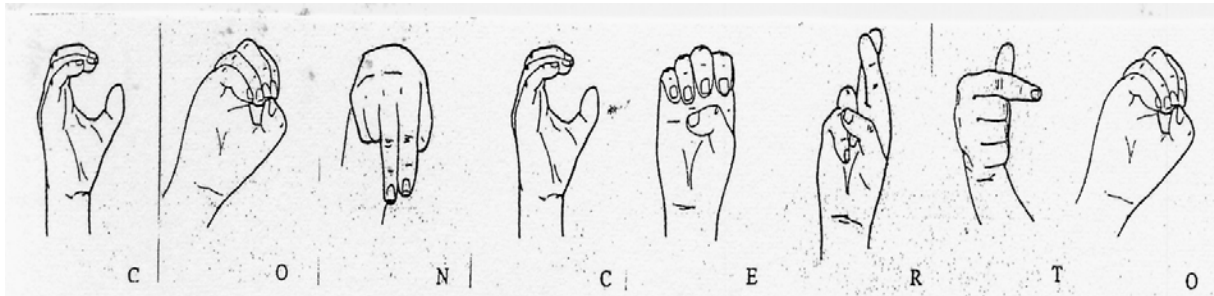
In questa fase tutti i docenti opereranno al fine di far acquisire all'alunno le competenze specifiche della classe in cui è inserito.

L'insegnante di alfabetizzazione lavorerà principalmente sulla comprensione che da essenziale diventerà globale. L'esposizione diverrà più articolata e complessa.

Si prevede l'inserimento totale nel progetto didattico – educativo della classe.



dall'Aula di Violino



Alunni Diversamente Abili

referente: prof.ssa Iris LANCIA

La presenza di alunni diversamente abili pone la scuola di fronte ad una pluralità di soggetti con caratteristiche assai diverse tra loro (differenze di patologia, caratteriali, socio culturali). Nei loro confronti la scuola è tenuta al rispetto dei principi generali definiti dal D.M. del 09/02/79 e a quanto sancito nella legge quadro sull'handicap n. 104/92:

- ☺ l'integrazione scolastica "ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;
- ☺ gli obiettivi didattico -educativi devono mirare a promuovere nel soggetto diversamente abile il massimo di autonomia, di acquisizione, di competenze e di abilità espressive e comunicative e, fin dove è possibile, il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici;
- ☺ in ogni caso, l'obiettivo dell'apprendimento non può essere disatteso (...) perché il processo di socializzazione è in larga misura una questione di apprendimenti.

Per realizzare questa integrazione scolastica sociale è strettamente necessario conoscere gli eventuali deficit dell'alunno e individuare le sue capacità potenziali, conseguentemente promuovere le più adeguate condizioni per ridurre le situazioni di svantaggio, contemporaneamente stabilire una stretta collaborazione con le risorse educative della famiglia. Attraverso il percorso educativo è importante per tutti gli alunni acquisire gli strumenti adatti a codificare e decodificare la realtà, come anche acquisire i modelli di comportamento sociale corretti. Le conseguenze di una minorazione sensoriale o motoria, di un deficit psichico, di un'alterazione del comportamento, evidentemente pregiudicano in forme diverse l'apprendimento e la stessa possibilità operativa. In tal caso è di fondamentale importanza predisporre un percorso educativo personalizzato e differenziato negli obiettivi a cui mirare, con conseguente specificazione e differenziazione delle metodologie, della organizzazione e della utilizzazione delle risorse. Pertanto, all'inizio dell'anno scolastico, per ciascun alunno con certificazione viene predisposto congiuntamente dagli insegnanti, dai genitori, dagli specialisti ASL e dagli operatori esterni, un apposito "Piano educativo Personalizzato"(PEP). Nell'elaborazione del PEP è necessario individuare gli obiettivi, le metodologie, l'attività e assicurare, in itinere, la collaborazione e il raccordo con le altre agenzie educative, socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali (intese inter-istituzionali). Il docente di sostegno della MAZZINI opera quindi in una logica sistemica, così che l'iter formativo non abbia interruzioni e possa continuare sempre, anche in sua assenza.

L'organizzazione scolastica MAZZINI vuole essere proattiva, protagonista del cambiamento e parte attiva a livello sistemico nel far accadere gli eventi, flessa verso i bisogni dell'utenza e servente, in una condivisa sinergia inclusiva, nei confronti dell'obiettivo primo: il successo formativo del singolo allievo.

Il P.E.P. viene quindi ampiamente discusso e successivamente verificato nella sua efficacia nel Gruppo Lavoro Handicap (GLH), ossia nelle riunioni periodiche di tutti coloro che concorrono alla sua elaborazione. In questo Progetto vengono anche individuati idonei criteri di valutazione, di volta in volta necessariamente adattati al caso, tenendo nel giusto conto i punti di forza (potenzialità) e le difficoltà specifiche dell'alunno diversamente abile. In termini molto generali possiamo cogliere alcune finalità essenziali di questo percorso educativo:

- ☺ - favorire la conquista e il rafforzamento dell'autonomia personale e sociale;
- ☺ - favorire il processo di socializzazione;
- ☺ - rafforzare la conoscenza di sé e l'autostima;
- ☺ - ampliare le conoscenze e gli strumenti di pensiero utili nella vita di tutti i giorni;
- ☺ - ampliare la conoscenza dei contenuti disciplinari al massimo delle possibilità di ognuno.



D.S.A., Disturbi Specifici dell'Apprendimento

D.S.A., con questo termine ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche ed in particolare a dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. La principale caratteristica di questa categoria è la sua specificità, ovvero il disturbo interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale.

La diagnosi viene posta alla fine del secondo anno della scuola primaria, effettuata da equipe medica multidisciplinare.

Ottenuta la diagnosi, si possono mettere in atto aiuti specifici nonché alcuni specifici provvedimenti di modifica alla didattica a favore dei ragazzi e contenute nelle Direttive Ministeriali (Prot. N. 4099/A/4) come ad esempio la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti, l'uso della calcolatrice e/o del computer. Tali provvedimenti vengono utilizzati anche nei momenti di valutazione, compresi gli esami di Stato.

Oggi si ritiene che i criteri per stabilire un miglioramento siano:

autonomia raggiunta nella lettura
autovalutazione positiva della propria abilità di lettura
giudizio di miglioramento da parte dell'insegnante.

Il rapporto educativo più efficace è quello che si avvale anche di procedure informatizzate per automatizzare il processo di riconoscimento lessicale e sublessicale.

La Scuola *Mazzini* anche per l'a.s. 2011-2012 ha predisposto l'attivazione di un nuovo corso di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti dell'Istituto sul tema specifico con l'intervento di operatori esperti nel settore

Ogni Consiglio di Classe, ovviamente, assicura la predisposizione di un *Piano Didattico Personalizzato* (comune a tutti i gruppi di lavoro e condiviso nella struttura generale come nel potenziale formativo) costruito *ad hoc* sulle peculiarità specifiche di ciascun alunno interessato.

Tale Programma delinea, per ciascuna disciplina, i punti salienti dell'azione, sempre in collaborazione con la famiglia, al fine di un più mirato, sinergico e quindi efficace intervento.

Prevede anche schede sintetiche riguardanti:

- analisi della situazione di partenza dell'alunno
- obiettivi e contenuti di apprendimento
- metodologie impiegate
- strumenti compensativi utilizzati
- strumenti dispensativi previsti
- criteri e modalità di verifica e valutazione
- rapporti con la famiglia



Classi Sperimentali con inserimento di Alunni Sordi (D.M. 59/85)

referente: prof.ssa Luisa ZAMPIERI

La Scuola Media Statale Sperimentale “Giuseppe Mazzini” è, oggi, l’unico Istituto scolastico italiano che possa presentare nella propria offerta formativa classi sperimentali con inserimento di alunni sordi.

Le classi sperimentali del Corso C sono formate al massimo da 15/18 alunni di cui 2 o 3 sordi allo scopo principale di favorire l’integrazione, la socializzazione e la comunicazione. E’ fondamentale infatti che il bambino sordo, soprattutto nei primi tempi, abbia la possibilità di condividere le sue esperienze e le sue emozioni facilitando e potenziando così il suo processo di integrazione. La sperimentazione di questi corsi prevede che l’insegnante curricolare sia affiancato da un docente specializzato della stessa disciplina, per un totale di 24 ore settimanali. Nel caso in cui il bambino sia segnante e la famiglia ne faccia richiesta, è prevista anche la presenza del mediatore linguistico (LIS) che utilizzando la lingua dei segni, facilita la comprensione dei concetti e la comunicazione interpersonale.

La metodologia didattica specifica utilizzata in questi corsi si basa sul fatto che la sordità, lasciando integre le facoltà intellettive, è un deficit sensoriale e quindi il ritmo di apprendimento lento, la tendenza a stancarsi, la memoria labile, la difficoltà di comunicazione ed espressione del bambino sordo, sin possono superare utilizzando strategie e tecniche specifiche: metodo globale e non analitico, utilizzo di sistemi grafici – gestuali – pittorici oltre che linguistici, adattamento e differenziamento di percorsi e contenuti, utilizzazione della memoria visiva.

Per consentire che i programmi siano svolti regolarmente, ogni lezione viene concordata con l’insegnante specializzato il quale, grazie anche al supporto del mediatore linguistico, predispose il materiale strutturato. La lezione frontale del docente curricolare prevede l’uso di un linguaggio semplice, ma appropriato, che favorirà la comprensione, e di conseguenza l’interesse, e di conseguenza l’interesse, di tutta la classe anche della fascia più bassa.

Dopo la verifica della comprensione da parte di tutta la classe si passa alla differenziazione dei lavori. Nella fase successiva il docente specializzato, con il materiale predisposto, amplierà l’argomento e verificherà, con l’aiuto del mediatore linguistico, la comprensione degli ampliamenti. Alla fine di ogni percorso didattico è prevista, per tutta la classe, una verifica scritta organizzata in vari livelli a partire dagli obiettivi minimi che tutti devono raggiungere. Nel corso del triennio, pur mantenendo la stessa metodologia, le strategie utilizzate mireranno ad un uso sempre crescente del testo scolastico da parte dell’alunno per l’acquisizione di maggiore autonomia. Ciò consente agli alunni un approccio sereno per affrontare gli esami senza prove differenziate.

La metodologia in classi con alunni ipoacusici.

Prima di ogni lezione l'insegnante curriculare deve concordare con il docente specializzato l'argomento da trattare e lo specializzato preparerà il materiale strutturato occorrente.

All'inizio della lezione l'insegnante scrive alla lavagna l'argomento e le parole chiave presenti nella spiegazione che dovrà essere breve, con un lessico molto semplice, ma appropriato all'argomento. Questa impostazione consente a tutta la classe la comprensione immediata del contenuto e permette ai sordi e alla fascia bassa di partecipare con interesse alla lezione (l'interesse nasce dalla comprensione di quanto si sta facendo, la semplicità permetterà a tutti di comprendere). A questa prima fase seguono due momenti ben precisi.

L'insegnante specializzato, con il materiale predisposto, si sincera che l'alunno sordo abbia capito ed in seguito, sempre con il materiale ben strutturato, amplia la conoscenza dell'argomento. L'insegnante curriculare, dopo una breve verifica della comprensione, amplia e approfondisce l'argomento. Alla seconda fase segue una terza in cui l'insegnante verifica l'apprendimento di tutta la classe con domande ed esercizi. E' molto importante che, al termine di ogni percorso didattico, l'apprendimento sia accertato attraverso verifiche scritte uguali per tutta la classe. E' necessario spiegare che la verifica serve per controllare che tutto ciò che si è spiegato sia stato effettivamente compreso da tutta la classe, presupposto indispensabile per accedere al percorso successivo. E', quando possibile, opportuno effettuare la correzione immediatamente dopo la prova, calcolando quindi attentamente il tempo della somministrazione. L'impostazione della verifica deve avere vari livelli e partire dagli obiettivi minimi che si intendono raggiungere; ciò dà agli alunni maggiore sicurezza e, di conseguenza, maggior serenità. La valutazione è esplicitata con gli obiettivi.

le Pigotte UNICEF create dagli alunni



Corso ad Indirizzo Musicale

referente: prof.ssa Annamaria PARADISO

Il Decreto Ministeriale n.201 del 6 agosto 1999, ha posto in ordinamento i Corsi ad Indirizzo Musicale nelle Scuola Media promuovendo l'insegnamento dello strumento musicale come **disciplina curricolare**.

Diviene fondamentale evidenziare come il quotidiano studio dello strumento musicale concorra alla formazione dell'alunno dal punto di vista educativo e formativo.

Lo studio dello Strumento Musicale:

- >attiva la concentrazione e l'attenzione
- >motiva l'espressione
- >sviluppa le capacità di analisi e di sintesi
- >arricchisce le conoscenze linguistiche e gli apprendimenti logici
- >è utile per la socializzazione, intesa come esperienza formativa e continuativa per
- >permette di acquisire sicurezza e capacità tali da poter vivere meglio in situazioni diverse sviluppare creatività.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, si innesta in un naturale percorso unitario che, dalla Scuola Secondaria Inferiore, confluisce nel nuovo corso ad indirizzo musicale di Istituto Superiore e, ovviamente (oltre alle varie occasioni formative di Istituti ed Enti musicali privati di cui è fiorente la capitale) in quelli offerti dai Conservatori Statali di Musica italiani, presso i quali gli alunni della MAZZINI si evidenziano per preparazione, competenze e passione .

Il Corso ad Indirizzo Musicale è rivolto agli alunni che frequentano le classi della sezione E della S.M.S.S. G. MAZZINI. Nel corso del triennio gli allievi hanno la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti musicali: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

Le lezioni curriculari, totalmente gratuite, si svolgono a scadenza settimanale in orario pomeridiano, organizzato e proposto dagli insegnanti all'inizio dell'anno. L'insegnante di strumento musicale cura anche la preparazione relativa alla teoria musicale e al solfeggio. Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare alle attività della musica di insieme, in varie formazioni, e prime tra tutte l'Orchestra Arcobaleno, o in qualità di solisti. Negli ultimi anni i ragazzi dell'Orchestra "Arcobaleno" hanno avuto occasione di esibirsi in varie e prestigiose sedi da Concerto come la Basilica di S. Pietro in Vincoli, l'Aula Magna del Liceo "Visconti", la Chiesa di Santa Maria de' Monti, l'Aula Magna dell'Università "La Sapienza", il Teatro "Massimo", il cortile di Palazzo Valentini, il Teatro "Brancaccio".

Ogni studente trova momento gratificante in Concerti pubblici, periodici, aperti a famiglie e territorio.

Per partecipare al Corso ad Indirizzo Musicale ed essere ammessi alla sezione E non è richiesta alcuna preparazione specifica, occorre solamente indicare l'interesse al Corso sul modulo di iscrizione alla Scuola G. MAZZINI e sostenere una semplice prova attitudinale, come richiesto dal Decreto Ministeriale, generalmente entro il mese di febbraio.

La classe si forma in base alle naturali predisposizioni degli alunni che, al termine della prova, indicano alla Commissione, il proprio ordine di preferenza nei confronti di tutti e quattro gli strumenti musicali insegnati nell'Istituto (chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino).

REGOLAMENTO del CORSO ad INDIRIZZO MUSICALE

Art. 1

ISCRIZIONE AL CORSO

Attraverso il modulo di iscrizione alla prima classe, la famiglia indica l'interesse alla frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale della Scuola "Mazzini".

Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base ma è solamente prevista una apposita ed oggettiva prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola. Sull'esito di essa, i docenti di strumento approntano la graduatoria di riferimento per l'ammissione.

La data della prova attitudinale è comunicata *ad personam* esclusivamente via mail e/o telefonicamente dalla Scuola. Qualora un alunno si trovi nell'impossibilità di presentarsi all'appuntamento indicato, la Scuola, ed esclusivamente la Scuola, propone una ulteriore data d'esame. E' comunque sempre prevista, al termine dei lavori, una possibilità di recupero detta *Sessione Malati*.

Art.2

PROVA ATTITUDINALE

E' costituita dalle seguenti prove:

1. Discriminazione delle altezze
2. Memoria ritmica
3. Intonazione

I risultati conseguiti nelle prove concorrono a determinare il punteggio della prova attitudinale che viene riportato, insieme con tutti gli altri dati, in un verbale specifico del candidato.

Al termine della prova viene chiesto a ciascun candidato di porre in ordine di preferenza gli strumenti disponibili presso la Scuola Mazzini, questo dato viene preso in considerazione al momento della assegnazione dello strumento.

Il test è selettivo relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento, pari a 24 (6 flauto, 6 violino, 6 chitarra, 6 pianoforte).

€

Solamente al termine di tutti i pomeriggi d'esame, viene affissa all'Albo dell'Istituto la graduatoria comprensiva di:

nominativo di ogni partecipante,
posizione in graduatoria,
punteggio ottenuto,
strumento assegnato per il triennio scolastico.

In caso di parità di punteggio, si procede a sorteggio.

Art.3

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Si ricorre alla graduatoria nei casi di rinuncia, trasferimento o impedimento. In tali casi, si procede allo scorrimento nell'ordine, offrendo la possibilità di frequenza nella classe di strumento in cui si sia liberato il posto.

I familiari degli alunni ammessi al corso vengono chiamati a confermare il proprio interesse alla frequenza triennale del Corso ad Indirizzo Musicale attraverso la firma per presa visione ed accettazione della graduatoria finale.

Art.4

REGOLE di COMPORTAMENTO

Gli alunni devono attenersi con attenzione alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto a pag. .





Coordinatori dei Consigli di Classe a.s.2011-2012

classe	Docente
1 A	BUFANO
2 A	LALISCIA
3 A	GRANELLI
1 B	PERRONE
2 B	ALLEGRIA
3 B	CASTELLI
1 C	ARZONE
2 C	ODORISIO
3 C	ZAMPIERI
1 D	RINZIVILLO
2 D	MIGLIOZZI
3 D	ALLOCCA
1 E	PILLOTON
2 E	SARZINI
3 E	PITTELLI
1 F	IENGO
2 F	RIVELLO
3 F	COCCHIARA
1 G	COCO
2 G	DI GIOVANNI
3 G	NARCISO
2 H	RUNCIO



Criteri per la Formazione delle Classi

I criteri seguiti per la formazione delle classi dovranno essere i seguenti:

1. formare classi omogenee tra di loro, singolarmente strutturate per fasce di livello e nel rispetto di dinamiche relazionali equilibrate ed eterogenee.
2. creare delle classi nelle quali il numero dei maschi e delle femmine sia equilibrato
3. evitare che troppi alunni con una medesima provenienza si trovino tutti nella stessa classe, distribuendoli tra le varie classi per piccoli gruppi non superiori alle cinque unità.
4. inserire in via preferenziale nei corsi A e B gli alunni stranieri da alfabetizzare fino ad un numero di 10 per classe, dando la precedenza, in caso di richieste superiori a tale limite, agli alunni con meno anni di permanenza in Italia e di frequenza della scuola italiana. La distribuzione degli alunni stranieri tra le due sezioni di sperimentazione avverrà sulla base dei criteri generali sopra indicati. Gli alunni stranieri eventualmente in soprannumero saranno assegnati proporzionalmente a tutte le sezioni (comprese quelle sperimentali). Si deve prevedere inoltre per le sezioni sperimentali un numero iniziale di alunni inferiore alla media per eventuali nuovi inserimenti nel corso del triennio.
5. prendere in considerazione le richieste delle famiglie solo se compatibili con i criteri prioritari prima indicati.
6. in caso di esubero di richieste evitare di ricorrere al criterio della residenza, incompatibile con la particolare vocazione della scuola, utilizzando il criterio del sorteggio pubblico nell'ambito della stessa fascia di livello e nel rispetto di un numero equilibrato tra alunni ed alunne.

Resta fermo il rispetto del criterio di selezione attitudinale per l'accesso alla sezione musicale come anche la precedenza degli alunni stranieri e sordi o ipoacusici nelle sezioni dove è attiva la relativa sperimentazione.

Criteri per la formazione del corso ad indirizzo musicale

Per essere ammessi al corso ad indirizzo musicale, non è richiesta alcuna preparazione specifica da parte degli alunni, occorre solamente indicare l'interesse al corso sul modulo di iscrizione alla Scuola Media e sostenere una semplice prova attitudinale che si svolgerà entro il mese di Febbraio.

Le classi di strumento musicale si formano in base alle predisposizioni degli allievi, pertanto non è necessario esprimere eventuali preferenze relative allo strumento sul modulo di iscrizione. Il D.M. n. 201 del 6 agosto 1999, ha posto in ordinamento i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media promuovendo l'insegnamento dello strumento musicale come disciplina curricolare.

Il corso è rivolto agli alunni che frequentano le classi della sezione **E**. Nel corso del triennio gli alunni hanno la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti musicali: violino, flauto traverso, chitarra, pianoforte.

Le lezioni, **curricolari**, totalmente gratuite, si svolgono a scadenza settimanale in orario pomeridiano nella seguente fascia oraria: 14.00/20.00.

L'ora di lezione individuale viene stabilita dagli insegnanti di strumento all'inizio dell'anno scolastico, pertanto è fondamentale che tutte le attività pomeridiane extracurricolari vengano organizzate successivamente all'orario di lezione assegnato dalla scuola.

Gli allievi ai quali viene assegnata la lezione in orario pomeridiano (es. 18.00 – 19.00; 19.00 – 20.00, ecc), se lo desiderano, possono trattenersi, sino al termine della lezione, esclusivamente in aula e sotto la sorveglianza, e grazie alla disponibilità, del singolo insegnante di strumento.

L'insegnante di strumento cura anche la preparazione relativa alla teoria musicale e al solfeggio. Gli alunni hanno l'opportunità di partecipare alle attività di Musica d'Insieme (orchestra e altre formazioni strumentali), ineguagliabile esperienza che rende più viva e divertente la vita scolastica. Solisti e gruppi trovano momenti di verifica e gratificazione per il lavoro svolto in saggi periodici e finali, concerti organizzati durante l'anno di studio ed aperti alle famiglie.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente Scolastico, cui compete l'assegnazione dei docenti alle classi, sentite le proposte del Collegio dei Docenti:

- rispettare la continuità didattica quando è possibile
- tenere conto delle necessità della classe assegnando ad essa gli insegnanti le cui caratteristiche siano in grado di assicurare agli alunni il miglior successo formativo. In coerenza con il carattere sperimentale della scuola, i criteri automatici di classificazione (stato giuridico, posizione nella graduatoria interna etc.) verranno presi in considerazione compatibilmente al criterio del successo formativo, criterio che è l'unico a poter garantire il livello di qualità necessario alla realizzazione delle finalità del POF.
- valutare eventuali richieste motivate da parte dei docenti compatibilmente con i criteri prioritari prima indicati



Viaggi di istruzione e Visite guidate

referenti: prof.sse Laura RUNCIO e Giovanna ODORISIO

La Scuola Media G. MAZZINI intende intensificare nell'anno scolastico 2011-2012, i viaggi di istruzione e le visite guidate in quanto iniziative complementari alle attività didattiche, connesse con la programmazione educativa e con i curricoli delle diverse discipline. I viaggi di istruzione e le visite guidate favoriscono l'integrazione Scuola – territorio e costituiscono utili occasioni per arricchire il patrimonio culturale e la socializzazione degli alunni. Un'apposita commissione di lavoro organizzerà, nel corso dell'anno scolastico, visite guidate e viaggi di istruzione di uno o più giorni finalizzati:

- alla conoscenza di problematiche sociali (mostre interattive organizzate dal CIES o da altre associazioni ed enti)
- all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche (redazioni giornalistiche, laboratori artigianali);
- alla conoscenza di problematiche ambientali (visite nei parchi e nelle riserve naturali);
- alla conoscenza di località di interesse storico e artistico
- alla partecipazione a concorsi e a manifestazioni sportive

CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI

Divieto di organizzare viaggi d'istruzione nell'ultimo mese di lezione (trenta giorni antecedenti la data dell'ultimo giorno di lezione).

Obbligo di acquisizione del consenso scritto per le uscite da parte del genitore che esercita la patria potestà.

Obbligo di prevedere un docente accompagnatore ogni 15 alunni e fino ad un massimo di tre docenti ogni due classi, nonché di un docente di sostegno per ogni alunno in situazione di handicap grave e di un docente di sostegno ogni due alunni in situazione di handicap medio.

La spesa per la partecipazione ai viaggi d'istruzione è a totale carico delle famiglie. In via prioritaria, è da preferire l'utilizzo del treno, ove possibile, anche raccordato all'uso del pullman. L'Agenzia di Viaggi prescelta deve fornire prima della partenza, tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente, anche mediante autocertificazione del Rappresentante legale della A.D.V.

Tutti i partecipanti alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile contro terzi.

Premesso che per docente accompagnatore si intende l'insegnante di classe, è consentita la partecipazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, nonché dei collaboratori scolastici.

DESTINATARI

Alunni delle classi prime: uscite didattiche in orario scolastico nell'ambito del territorio circostante e comuni limitrofi. Viaggio a Napoli e campo scuola di 3 giorni.

Alunni delle classi seconde: uscite didattiche in orario scolastico nell'ambito della provincia e delle province confinanti. Viaggio d'istruzione di 3 gg nel territorio nazionale.

Alunni delle classi terze: uscite didattiche in orario curricolare. Viaggio d'istruzione di 5 giorni nel territorio nazionale ed europeo.

MEZZI

In via prioritaria, ove compatibile con gli orari, i mezzi pubblici.

In alternativa, compatibilmente con gli orari, il numero dei partecipanti e le distanze, lo Scuolabus comunale. In ultima analisi, si farà riferimento alle Agenzie di Viaggi



nel laboratorio di scienze

COMPONENTI LINGUISTICHE

Albanese
Americana
Araba
Argentina
Australiana
Brasiliana
Cinese
Coreana
Croata
Cubana
Ecuadoregna
Eritrea
Etiope
Filippina
Francese
Greca
Indiana
Inglese
Irlandese
Italiana
Peruviana
Polacca
Portoghese
Rumena
Senegalese
Spagnola
Svizzera
Tedesca
Tunisina
Venezuelana
Ucraina



Autovalutazione di Istituto

referenti: prof.ssa Federica NARCISO

A seguito di quanto emerso nei lavori degli anni precedenti, si sono valutati, mediante una relazione agli atti della Presidenza, i bisogni dell'intera comunità educante e pertanto, nel corso dell'a.sc.2009/2010, è stato formulato un nuovo questionario.

Alla fine dell'anno scolastico, i dati emersi sono stati presentati e commentati in sede di Collegio Docenti nel giugno 2010.

Nell'anno in corso si prevede di raccogliere e valutare i risultati, in itinere, della valutazione riguardante gli alunni frequentanti il primo anno della scuola superiore.

Tali dati consentiranno di comprendere se le attività e le proposte didattico-educative della nostra scuola costituiscano un "modello" incisivo sul percorso indicato ai nostri ragazzi e diano l'occasione ai docenti di riflettere sull'inserimento di nuove progettualità nel nostro POF.





Scuola Media Statale Sperimentale
“Giuseppe Mazzini”
Roma

Patto educativo di corresponsabilità

(Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,
n. 249 e successive integrazioni di cui al DPR 235/2007)

La Scuola, attraverso il **PEC** – Piano Educativo di Corresponsabilità, persegue l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con le famiglie, al fine di realizzare un ambiente educante e garante della sicurezza personale e sociale di ogni alunno/a. Tale documento è per la Scuola Media “Mazzini” uno strumento di sostanziale sostegno per garantire il raggiungimento di questo scopo, invitando le parti che lo siglano ad aumentare, consapevolmente e in piena condivisione, i livelli di attenzione ed impegno intenzionale responsabile.

Anno scolastico 2011/2012

L’alunn....., iscritt.. per l’a.s. 2011/2012 alla classe ...^
sez....e la sua famiglia, rappresentata da....., in qualità di.....,

1. sottoscrive con la scuola il seguente patto educativo di corresponsabilità:

la scuola si impegna:

- alla progettazione formativa di qualità;
- alla rilevazione costante della domanda formativa;
- all’utilizzo strategico delle discipline in prospettiva unitaria;
- alla documentazione funzionale di percorsi, processi ed esiti;
- alla garanzia della libertà di scelta delle famiglie;
- alla sinergia costante, ai fini di una sempre più efficace cooperazione funzionale;
- all’organizzazione di ampliamenti dell’offerta formativa e di certificazioni esterne per gli alunni che facciano espressa richiesta;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva (DPR 122/2009)

la famiglia si impegna:

- a condividere l'azione educativa della scuola volta al rispetto delle regole della scuola (orari, ingressi puntuali, divieto d'uso del cellulare...);
- ai colloqui funzionali con singoli docenti o coordinatori di consigli di classe, in orari e giorni stabiliti, nel rispetto dei ruoli ed ispirati alla più serena e fattiva collaborazione;
- a garantire la frequenza scolastica;
- a sorvegliare sulla corretta e completa esecuzione dei compiti a casa da parte dei figli e sulla diligenza anche nell'uso di libri, quaderni e diari, sulle ore di riposo notturno dei figli che consentano una produttiva frequenza della giornata scolastica;
- ad interagire con la scuola nelle occasioni possibili, programmate ed autorizzate e/o comunque stabilite, previa prenotazione, in accordo con il docente;
- al rispetto del Regolamento di istituto ed alla conoscenza del POF e della Carta dei servizi
- ad esaminare e condividere con i propri figli il presente patto educativo di corresponsabilità

gli alunni si impegnano

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere con costanza gli impegni di studio;
- al rispetto di tutte le regole della scuola (ivi incluso un abbigliamento confacente all'ambiente scolastico, il divieto assoluto dell'uso del telefono cellulare all'interno della scuola, il rispetto dei compagni, dei docenti e di tutti gli altri operatori scolastici, l'autocontrollo e la non violenza, anche nelle forme verbali);
- ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici ed in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- al rispetto del Regolamento di istituto

2. l'alunno e la famiglia prendono atto delle determinazioni dell'istituto relativamente a

2.a. INDICATORI per la rilevazione della CONDOTTA, VALORE dei VOTI indicati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Scolastico *Mazzini* e **CORRISPONDENZA** tra descrittori del comportamento e voto

Roma, 2011

L'alunno

Per la famiglia

Per la Scuola "*Mazzini*":

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATI

I GIORNI DELL'ACCOGLIENZA (un esempio) pag.67

ATTIVITA' POMERIDIANE EXTRA SCOLASTICHE pag.68
Criteri per l'individuazione dei soggetti esterni destinati a svolgere le attività pomeridiane
Regolamento per lo svolgimento delle attività pomeridiane

REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA pag. 72

REGOLAMENTO LABORATORIO DI INFORMATICA pag.79

REGOLAMENTO MENSA pag. 83

BIBLIOTECA : ISTRUZIONI PER L'USO pag. 84

ELEZIONI pag. 85

COME RAGGIUNGERCI & I NOSTRI NUMERI pag. 86

DOMANDA DI ISCRIZIONE a.s.2011-2012 pag. 87

SCUOLA APERTA 2011-2012 pag. 91

Giorni dell'accoglienza (un esempio)

Primo giorno:

Ore 9-10 Cortile (se piove Aula Amazzonia)

- Alunni e genitori classi prime (entrata)
- Benvenuto Dirigente Scolastico
- Benvenuto agli studenti stranieri in lingua
- Orchestra arcobaleno
- Presentazione dei docenti e distribuzione degli alunni nelle rispettive sezioni
- Ogni docente si recherà nella classe con gli alunni e i genitori
- Contestualmente i genitori firmeranno le autorizzazioni alle uscite per l'anno scolastico corrente (i ragazzi privi sdi autorizzazione non potranno partecipare alle uscite e rimarranno a scuola)

Ore 10-11 – in classe

- Biglietto di benvenuto sul banco su cui ogni ragazza/o scriverà e decorerà il proprio nome
- Gioco dei nomi (ogni studente dice il suo nome e quello dei compagni precedenti)
- La prof. Restaino scatterà la foto di classe da appendere e conservare fino alla fine della III
- Avvisare gli studenti di portare l'indomani un album da disegno F4 lisci, pastelli a cera, matita, squadra, forbici, riviste illustrate e colla.

Ore 11-12

- Visita dell'istituto e conoscenza degli spazi della scuola

Ore 12-13

- Gioco delle affinità: si piega un foglio in 4 quadranti e ogni studente scrive: in alto a sinistra la scuola di provenienza, in alto a destra lo sport praticato e/o preferito, in basso a sinistra il gioco preferito, in basso a destra il colore preferito.

Sarà cura degli insegnanti individuare le affinità utilizzando le scelte riportate nei quadranti.

Ore 13-14

- Gioco dei nomi con la palla: uno studente lancia una palla di carta a un compagno e chi la riceve dice il nome del compagno da cui l'ha ricevuta. Se non lo ricorda perde il turno e restituisce la palla, altrimenti la lancia a sua volta a chi vuole.

Secondo giorno:

Ore 8-11

Gioco dell'Isola:

Tutti ritagliano dalle riviste e/o disegnano 5 elementi che ritengono indispensabili da portare con sé per intraprendere un viaggio e approdare, sopravvivendo, in un'isola deserta.

I ragazzi disegnano l'isola su un foglio di carta da pacco allegata.

A turno posizionano sul cartellone gli elementi scelti, ponendo un disegno o un'immagine per volta.

L'insegnante procede alla lettura senza alcun commento di un brano tratto dalle Città invisibili di Calvino (copia allegata).

Gli studenti sono invitati a scrivere una frase che contenga una breve riflessione, un ricordo, un'emozione suscitati dal brano letto su un foglietto che attaccheranno successivamente su un cartellone (per gli studenti stranieri è prevista la presenza di un tutor di una classe superiore).

Ore 11-14

L'insegnante aiuta i ragazzi a ritagliare un foro di cm. 12x12 all'interno di un foglio F4. Questo foglio servirà loro come cornice per la successiva osservazione della linea dell'orizzonte.

Disegno dell'orizzonte.

Le classi si recano al Colosseo, zona Arco di Costantino, muniti dei fogli F4, il foglio ritagliato al centro, colori, matite, ecc. Gli studenti di ogni classe formano un cerchio con le spalle rivolte al centro e disegnano la porzione di orizzonte che hanno di fronte vista attraverso la cornice.

I disegni saranno numerati affinché possano essere appesi in classe a ricostruire l'orizzonte osservato.

Terzo giorno:

Ore 8-11

Gioco dell'Isola (continuazione)

Si stende a terra il cartellone preparato il giorno precedente. I ragazzi sono seduti intorno in circolo. Tolgono a turno dal cartellone un elemento per volta, ciò che secondo loro è in eccesso, anche se posizionato da un compagno. Motivano il perché dell'esclusione. Si arriva a lasciare solo 5 elementi. Si discute su ciò che è rimasto, che costituisce l'identità del gruppo. Si discute sul significato del viaggio come luogo dello scambio, dove si prende e si lascia qualcosa.

Ore 11-12




Disegno di sé e delle persone con cui si vive, accompagnato da una frase di commento in lingua madre.

Ore 12-13,30

Uscita nel quartiere.

Sarà cura dell'insegnante nell'ultima mezz'ora raccogliere i materiali prodotti dai ragazzi e conservarli in apposite cartelline.

Attività Pomeridiane Extrascolastiche Attivate scelte dalle famiglie per l' a.s. 2011-2012*

Lunedì	Martedì	mercoledì	Giovedì	venerdì
Basket	Gruppo sportivo	Nuoto	Cineforum	Arti visive
Cinese Base/avanzato	Laboratorio Scientifico	Cinematografia Inglese/spagnolo	Pallavolo	Clowneria e Giocoleria Acrobatica
Fotografia	(attività di potenziamento, in corso d' anno scolastico)	 	Ceramica	

- attività programmate e realizzate in collaborazione e grazie al contributo anche de: Associazione "Arcobaleno di Voci della Mazzini", Società Smith, Istituto Confucio, l'Istituto Francese di Cultura, genitori, docenti della Scuola...

MODULO DI PRE-ISCRIZIONE PRESENTATO ALLE FAMIGLIE ATTIVITA' POMERIDIANE A.S. 2011-2012

Nel mese di ottobre avranno inizio le attività pomeridiane. Tutte le attività prevedono la frequenza obbligatoria e una valutazione dell'impegno e dei risultati. Le presenze saranno verificate dal Docente su apposito registro e le assenze dovranno essere giustificate dai Genitori. Le quote a carico dei partecipanti, ove previste, dovranno essere versate in unica rata anticipata; saranno confermate le iscrizioni solo se in regola con il pagamento; in caso di difficoltà economiche la Scuola potrà erogare un contributo di solidarietà (le richieste vanno inoltrate al Dirigente Scolastico tramite il Docente coordinatore di classe). I ragazzi che parteciperanno alle attività pomeridiane usufruiranno del servizio mensa.

Gruppo sportivo studentesco: atletica. Gli allenamenti si svolgeranno presso l'impianto delle Terme di Caracalla o, in caso di pioggia, nella palestra della scuola, il martedì dalle 14,30 alle 16. Saranno ammessi da un minimo di 15 a un massimo di 50 alunni, dando la precedenza a quelli delle classi prime. Alle gare potranno partecipare anche gli alunni delle classi seconde e terze che si siano distinti nell'anno precedente per impegno e risultati. Gli allenamenti potranno essere sospesi quando coincidano con attività collegiali dei docenti. A carico dei partecipanti è previsto un rimborso spese di 50 euro annui comprendente i trasferimenti dalla Scuola all'impianto sportivo e la tessera FIDAL.

Martedì ore 14,30-16

Nuoto: aperto a tutti gli alunni, da un minimo di 20 fino a un massimo di 50; si svolge presso la società SMIT (Piscina Roma 1, Largo Ascianghi). La quota di partecipazione annua è di 230 euro, da versarsi direttamente alla SMIT, comprensiva di trasferimento in pullman con assistenti da Largo Agnesi e viceversa e lezioni con istruttori federali.

Mercoledì partenza alle 14 da scuola, rientro a L.go Agnesi alle 16,30. Per gli alunni iscritti alla mensa sarà fornito pranzo al sacco.

Basket: aperto a tutti gli alunni, da un minimo di 8 a un massimo di 20, si svolge a scuola. La quota di partecipazione annua è di 150 euro.

Lunedì dalle 14,30 alle 16.

Pallavolo: aperto a tutti gli alunni, da un minimo di 8 a un massimo di 20, si svolge a scuola. La quota di partecipazione annua è di 150 euro.

Giovedì dalle 14,30 alle 16.

Agli alunni iscritti alle attività sportive sarà proposto un soggiorno di allenamento sciistico di 5 giorni, comprensivo dell'iscrizione FISL, con una spesa di circa 350 euro.

Per i soli iscritti al Gruppo sportivo, indicare l'interesse per il soggiorno sciistico

ALUNNO **CLASSE**

Firma del genitore

RECAPITO PER COMUNICAZIONI tel. **email**

Cineforum a cura del prof. Castelli: si prevede la proiezione di un film e una discussione di approfondimento con il docente, occasionalmente saranno invitati autori, sceneggiatori, registi, attori, produttori. Minimo 10 massimo 30 alunni. Rimborso spese a carico dei partecipanti: 100 euro annui. (cliccare qui per il programma)

Giovedì dalle 14,30 alle 17.

Animazione Cinematografica a cura di Stefano Argentero: minimo 10, massimo 15 partecipanti. Contributo per rimborso spese a carico dei partecipanti: 200 euro annui. (cliccare qui per il programma)

Venerdì dalle 14,30 alle 16:30.

Coro Unicef, con la collaborazione del Maestro Giovanni Mirabile. Da un minimo di 15 a un massimo di 30 partecipanti. Le lezioni si terranno a scuola settimanalmente. Il contributo a carico dei partecipanti è di 100 euro annui. (cliccare qui per informazioni)

Lunedì dalle 14,30 alle 16

Laboratorio di ceramica, a cura del prof. Sarzini: minimo 10 massimo 15 alunni; contributo per rimborso spese a carico dei partecipanti: 100 euro annui.

Giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Laboratorio scientifico, a cura dei Docenti di Scienze, si terrà con cadenza settimanale, per la durata di un bimestre . La partecipazione è gratuita.

classi terze, primo bimestre (ottobre-novembre) il **martedì** ore 14,30-16

classi seconde, secondo bimestre (gennaio-febbraio) il **martedì** ore 14,30-16

classi prime, terzo bimestre (ottobre-novembre) il **martedì** ore 14,30-16

Laboratorio di cinematografia in inglese e spagnolo – a cura dei Docenti di lingue con la collaborazione di un esperto di cinematografia. La quota è di euro 170.

Mercoledì dalle 14.30 alle 16

Laboratorio di cinese in collaborazione con l'Ist. Confucio : la quota è di euro 100 . Indicare l'opzione per corso base/corso avanzato)

Lunedì dalle 14.30 alle 16

Teatro Insieme, a cura della prof.ssa Mancini in collaborazione con un esperto di teatro

Minimo 15 alunni massimo 20

Mercoledì dalle 14.30 alle 16:30

Laboratorio teatrale in francese: a cura del France Theatre (cliccare qui per informazioni)

Minimo 15 alunni massimo 20. La quota è di euro 150.

Martedì dalle 14.30 alle 16

Laboratorio di fotografia, minimo 5 massimo 12 alunni, con la collaborazione di Aldo Frezza. Contributo per rimborso spese a carico dei partecipanti: 200 euro annui.

Venerdì Lunedì (?) dalle 14,30 alle 16,30 (cliccare qui per il programma)

Laboratorio arti visive, minimo 5 massimo 12 alunni, con la collaborazione di Michel Pelleton. Si svolge a scuola settimanalmente dalle 14,30 alle 16; contributo per rimborso spese a carico dei partecipanti: 200 euro annui. (cliccare qui per il programma)

Venerdì dalle 14,30 alle 16,30.

Laboratorio di movimento creativo, minimo 5 massimo 20 alunni, con la collaborazione di Sara Di Salvo, Francesca Vista e Valeria Pediglieri . Contributo per rimborso spese a carico dei partecipanti: 200 euro annui. (cliccare qui per il programma)

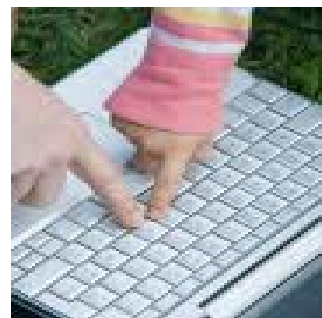
Venerdì dalle 14,30 alle 16.



Criteria dell'individuazione dei soggetti esterni destinati a svolgere le attività pomeridiane

Le attività pomeridiane non comprese nel POF della scuola e destinate a configurare un ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli alunni della scuola sono svolte da soggetti esterni legati alla scuola da specifici contratti che delineano il quadro complessivo degli impegni e delle obbligazioni reciproche. A differenza delle attività aggiuntive previste dal POF della scuola e realizzate attraverso l'opera di insegnanti retribuiti per mezzo del F.I.S., tali attività sono pagate dalle famiglie degli alunni interessati. Per tale motivo, in relazione all'individuazione di tali soggetti, il Consiglio di Istituto ritiene di dover esplicitare i criteri di scelta, che di seguito vengono elencati.

- All'inizio dell'anno scolastico la scuola raccoglie tutte le proposte di corsi pomeridiani che le pervengono, raggruppandole nelle seguenti tre aree: attività sportive, attività di carattere creativo ed espressivo, laboratori di conversazione in lingua straniera. I soggetti che hanno avanzato le proposte vengono invitati a presentare per esteso i loro progetti ai genitori durante un incontro pomeridiano che normalmente si tiene entro il mese di settembre. Durante tale incontro vengono illustrate le varie proposte, la loro durata temporale e la quota approssimativamente prevista per ciascuna di esse. Sulla base delle adesioni raccolte per ogni proposta, la scuola decide quali attivare per l'anno scolastico. Il primo criterio di scelta, pertanto, risiede direttamente nelle mani dei genitori che saranno i prevalenti finanziatori di tali corsi.
- Durante l'anno scolastico l'andamento dei corsi viene monitorato dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio di Istituto e dall'insegnante incaricato quale riferimento e supporto organizzativo per un più sereno svolgimento delle attività. Tali figure, infatti, grazie ai contatti quotidiani con le famiglie, sono nella posizione privilegiata per individuare eventuali insuccessi e criticità dei singoli corsi. In caso di esito negativo del monitoraggio relativo alla qualità didattica di un corso, esso non verrà riproposto l'anno successivo.
- I soggetti esterni incaricati, siano essi scuole di formazione o singoli esperti, sono invitati a presentare alla scuola le proprie referenze così da certificare la loro competenza nel settore in cui propongono l'intervento. Tali referenze vengono confrontate al fine della individuazione del soggetto più esperto, affidabile e più qualificato. Ovviamente il carattere istituzionale di un ente di formazione costituisce un forte titolo di preferenza.
- Nel caso di difficile individuazione, per lo svolgimento di un'attività, di un valido soggetto formatore esterno, ove disponibile, sarà coinvolto il personale della scuola "Mazzini" che abbia realizzato i percorsi formativi necessari ed acquisito le specifiche competenze.



Regolamento per lo svolgimento delle attività pomeridiane

Il presente Regolamento stabilisce le Disposizioni riguardanti il comportamento e le azioni di tutti gli operatori ed educatori, anche appartenenti ad associazioni, cooperative ed istituti privati, che svolgono attività formative per gli studenti della Scuola Media Statale Sperimentale “Giuseppe Mazzini” in orario extrascolastico nel corso dell’a.s.2011-2012.

Le indicazioni vengono disposte al fine di

- favorire il buon funzionamento delle attività pomeridiane in un clima di ordine e compostezza
- assicurare alle famiglie degli alunni la costante e dovuta vigilanza
- di garantire incolumità, sicurezza e rispetto degli allievi, come anche delle strutture e degli arredi della scuola.

Detto Regolamento è parte integrante di tutti gli accordi di collaborazione con l’Istituto “Mazzini”, viene allegato ad ogni forma contrattuale riguardante attività extrascolastiche dell’a.s. 2011-2012 e viene siglato dalle parti per accettazione. Ogni insegnante è tenuto ad attenersi scrupolosamente ad esso.

1	Ogni docente dell’attività pomeridiana è responsabile della vigilanza del gruppo di alunni di cui è riferimento
2	Ogni docente, pertanto, prima dell’inizio delle attività del corso, al primo incontro, riceve dalla Scuola Mazzini l’elenco dei partecipanti, comprensivo della classe di scuola media inferiore cui sono iscritti presso l’istituto
3	Ciascun docente deve riprodurre l’elenco dei nominativi, una volta confermato, su di un registro personale sul quale, ad ogni incontro, dopo la verifica, deve riportare la presenza o l’assenza degli iscritti
4	Ad ogni incontro il docente deve ripetere l’appello di verifica delle presenze e ritirare le giustificazioni dell’eventuali assenze della lezione precedente. La giustificazione deve essere presentata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, su un foglio unico, da allegare al registro stesso delle presenze
5	Qualora l’alunno non rechi necessaria giustificazione, l’insegnante, al termine della lezione, deve lasciare comunicazione scritta e firmata, indirizzata alla Segreteria della Scuola, al collaboratore scolastico presente all’entrata dell’istituto. La mattina seguente la segreteria ha cura di sollecitare il documento di giustificazione dalla famiglia che potrà inviarla anche via fax al n.° della scuola 06.47.88.68.68. La segreteria, a sua volta, lascerà comunicazione dell’avvenuta giustificazione al docente
6	Ciascun docente attende il proprio gruppo di studenti al termine della mensa e lo accompagna presso l’aula e pertanto gli alunni non possono recarsi da soli presso l’aula per la lezione pomeridiana. Comportamenti non rispettosi della regola, e reiterati, devono essere comunicati alla Dirigenza Scolastica.
7	Al termine della lezione, ciascun docente deve riaccompagnare i propri studenti all’entrata dell’edificio scolastico pertanto gli alunni sono tenuti a rimanere sempre insieme con il proprio gruppo. Comportamenti non rispettosi della regola, e reiterati, devono essere comunicati alla Dirigenza Scolastica.
8	Al termine dell’anno di corso, ciascun docente deve consegnare, indirizzato al Dirigente Scolastico, il registro delle presenze/assenze, la relazione finale dell’attività comprensivo del programma effettivamente svolto nel corso degli incontri
9	Eventuali certificazioni della frequenza del corso se previste vanno consegnate alla fine dell’anno alla segreteria della scuola che provvederà ad inoltrarle agli alunni interessati



Regolamento interno della scuola

PRINCIPI E FINI GENERALI DELLA SCUOLA

“Come scuola per l’istruzione secondaria obbligatoria, la scuola media risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e in generale di tutto il popolo italiano, potenziando la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà, della convivenza sociale e di contribuire al suo sviluppo” .

La scuola media, secondo la sua legge “istitutiva” concorre a promuovere la formazione dell’uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l’orientamento dei giovani ai fini della scelta dell’attività successiva (art.3 della premessa generale ai programmi del 1979). Il citato art.3 è il fondamento su cui si base il seguente regolamento.

CAPO I

INGRESSO A SCUOLA

Art. 1

La campanella suona alle ore 8.00.

I docenti devono essere presenti in classe all’ingresso degli alunni.

Art.2

Chi arriva con un ritardo superiore ai 10 minuti, non entra in aula per l’intera prima ora sorvegliato dal collaboratore e il giorno dopo giustificherà il ritardo con il libretto firmato da un genitore o da chi ne fa le veci. Dopo il terzo ritardo oltre i dieci minuti il genitore dovrà giustificare di persona a scuola. Il ritardo dell’alunno, se inferiore a dieci minuti, sarà tollerato purché episodico, ma l’insegnante lo annoterà sul registro di classe: in caso di reiterazione, il ritardo verrà segnalato al Preside che provvederà a convocare i genitori.

CAPO II

PERMANENZA A SCUOLA

Art. 3

Gli alunni devono mantenere nell’ambito della scuola un comportamento corretto e civile ed utilizzare le strutture ed i sussidi didattici in modo da non arrecare danno al patrimonio dell’istituto. Tutti debbono collaborare a curarne la conservazione e ad evitarne il deterioramento. Ferma restando la responsabilità risarcitoria per eventuali danni arrecati a persone o a cose, potranno essere previste specifiche sanzioni disciplinari di carattere riparatorio, sentite le famiglie.

Art.4

I familiari degli alunni non possono accedere ai corridoi e alle aule durante lo svolgimento delle lezioni. Potranno recapitare agli alunni materiali didattici od oggetti dimenticati esclusivamente con l’autorizzazione del personale preposto. Gli alunni

non possono essere chiamati fuori dall'aula a meno che non sussistano motivi urgenti o particolari vagliati dalla Presidenza.

Art. 5

Per ridurre il peso dello zaino, l'alunno potrà dividere con il compagno di banco i libri delle lezioni del giorno. I genitori prenderanno i provvedimenti necessari a tale scopo (uso del carrellino, corredo essenziale e leggero, controllo dei testi necessari per le lezioni del giorno).

Art. 6

L'uso del bagno non deve avere limitazioni di orario. Pertanto i gabinetti devono essere agibili lungo tutto l'arco delle lezioni e delle attività della scuola. Gli alunni potranno recarsi al bagno durante le ore di lezione per il tempo strettamente necessario e uno per volta. Ai collaboratori del piano spetta la sorveglianza durante l'uso dei bagni e gli stessi collaboratori devono, pertanto, essere in condizione di controllare il comportamento degli alunni nella sopraddetta circostanza, senza disturbare tuttavia la loro privacy. I collaboratori sono tenuti a segnalare tempestivamente alla presidenza qualsiasi eventuale comportamento scorretto da parte degli alunni durante l'uso del bagno o dei locali antistanti.

Art. 7

Le ricreazioni si svolgeranno dalle 9.55 alle 10.05 e dalle 11.55 alle 12.05. La ricreazione deve in ogni caso svolgersi in maniera corretta ed ordinata, sotto la sorveglianza degli insegnanti e del personale A.T.A. e nel rispetto di quelle regole di civile comportamento che costituiscono uno degli assi portanti del P.O.F. della scuola "G. Mazzini". Gli alunni delle classi poste al piano superiore potranno circolare nei corridoi del piano, salvo che particolari esigenze richiedano di limitare la ricreazione alla classe e al corridoio antistante. Gli alunni delle classi poste al piano terra potranno utilizzare per la ricreazione il cortile, quando le circostanze lo consentono, sempre sotto la sorveglianza degli insegnanti e del personale A.T.A. In caso di comportamenti scorretti da parte degli alunni, il Preside può prendere i provvedimenti opportuni, limitando temporaneamente la possibilità di fare ricreazione al tratto di corridoio antistante la classe stessa. Resta salva la possibilità per il docente responsabile, in casi eccezionali, di limitare lo svolgimento della ricreazione ai locali della classe, informandone tempestivamente il D.S. In tal caso gli alunni si recheranno al bagno uno per volta e dopo aver chiesto il permesso al professore assistente.

Art. 8

È vietato l'uso dei telefoni cellulari durante tutto l'orario scolastico. In caso di uso del cellulare, il coordinatore di classe provvederà a convocare i genitori per concordare le opportune strategie educative. In caso di reiterazione dell'uso del cellulare durante l'orario scolastico, allo studente sarà applicata un'ammonizione scritta sul diario di classe, con le conseguenze previste per tale tipo di sanzione.

CAPO III ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI AUTORIZZAZIONI

Art.9

Le assenze vanno giustificate sul regolare libretto fornito dalla scuola. A garanzia che la firma riportata sia quella del genitore o di chi ne fa le veci, i libretti delle giustificazioni devono essere firmati in segreteria all'atto della consegna. L'alunno che non giustifica entro **tre** giorni, deve essere accompagnato da genitore o da chi ne fa le veci, che verrà convocato dall'insegnante e ricevuto dal DS.

Art. 10

Per assenze superiori a 5 giorni dovute a motivi di salute è necessario il certificato del medico curante. Il certificato medico non è richiesto per le assenze dovute ad altri motivi e preventivamente comunicate alla scuola dalla famiglia. Per assenze dovute a malattie infettive e/o diffuse soggette a notifica è necessaria la certificazione del medico della struttura pubblica previa presentazione del certificato del medico curante attestante la natura della malattia, l'inizio della stessa e dell'eventuale terapia effettuata. (Azienda USL RMA del 13/10/04).

Art. 11

Per quanto concerne le uscite dalla scuola nell'arco della mattinata o giornata per motivi connessi con l'attività didattica, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, i genitori sono invitati a depositare, all'inizio dell'anno scolastico una dichiarazione con la quale si autorizza il personale docente responsabile della classe a condurre il proprio figlio/a fuori dall'ambito scolastico secondo la programmazione stabilita.

Art. 12

Le autorizzazioni di uscita anticipata rispetto all'orario scolastico saranno concesse dal Preside o suo delegato, per motivi di comprovata necessità, solo dietro richiesta scritta di un genitore o di chi comunque eserciti la patria potestà. In ogni caso, l'alunno può uscire anticipatamente dalla scuola solo se viene prelevato da uno dei genitori o da una persona che possa esibire una delega scritta completa di fotocopia del documento di riconoscimento di uno dei genitori.

Art. 13

L'orario di uscita dalla scuola è alle 14,00 per gli studenti che non usufruiscono del servizio mensa, alle 14,30 per gli studenti che utilizzano la mensa. Gli alunni iscritti alle sezioni a orario prolungato o che partecipano alle attività pomeridiane si recheranno a mensa e usciranno da scuola solo al termine dell'orario previsto.

Art.14

Al termine delle lezioni, al suono della prima campanella (ore 13.55) gli alunni che ne usufruiscono si recheranno alla mensa accompagnati da un docente incaricato o da un collaboratore scolastico.

Al suono della seconda campanella (ore 14,00) i ragazzi che non usufruiscono del servizio mensa saranno accompagnati all'uscita dal docente della classe.

Art. 15

In caso di sciopero, la Scuola si impegna ad informare le famiglie che non si assicura il normale svolgimento delle lezioni e può essere a rischio la stessa vigilanza.

Le comunicazioni con le famiglie avverranno tramite diario con obbligo di firma per la presa visione ed eccezionalmente tramite telefono. Pertanto il diario va tenuto ordinato per l'intero anno scolastico.

I genitori saranno ricevuti nell'ora di ricevimento prevista dal docente e comunicata agli studenti in orario antimeridiano e in incontri collettivi pomeridiani stabiliti dagli OO.CC. In caso di necessità, il Consiglio di classe o il singolo insegnante possono decidere di ricevere i genitori previo appuntamento.

Art.16

In caso di malore o di infortunio, la scuola, se lo riterrà necessario, richiederà l'intervento di un mezzo di pronto soccorso; in ogni caso la famiglia sarà immediatamente avvisata per telefono. A tal fine i genitori sono pregati di essere sempre raggiungibili e di lasciare a tal scopo in segreteria un congruo numero di recapiti telefonici. Per la sicurezza degli alunni e del personale in casi di emergenza, il Dirigente Scolastico, o il Vicario, o il Docente responsabile al momento, può decidere di trattenere gli alunni a scuola oltre l'orario stabilito.

Art.17

I comportamenti scorretti nelle immediate vicinanze della scuola sono ugualmente perseguibili come quelli tenuti nell'ambito della stessa.



CAPO IV

DISCIPLINA

Art.18

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno e all'esterno della comunità scolastica. In base a tale principio allo studente è offerta, ove possibile, la possibilità di riparare al proprio comportamento scorretto con attività in favore della comunità scolastica: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali e riparazione dei danni eventualmente arrecati agli arredi della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale e culturale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione. Tali tipi di sanzione diversi dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo di tempo non superiore ai quindici giorni sono sempre adottati dal Consiglio di classe al completo. Le sanzioni sono temporanee e proporzionate all'infrazione.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal Consiglio di classe al completo e, se reiterati e particolarmente gravi, dopo discussione e confronto nel Collegio dei Docenti.

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione.

La natura e la classificazione delle sanzioni e degli interventi educativi correttivi elencati in ordine crescente di gravità è la seguente:

- a) Richiamo verbale
- b) Ammonizione scritta sul diario dello studente
- c) Ammonizione scritta sul diario di classe e riportata sul diario dello studente: dopo tre ammonizioni scritte sul diario di classe lo studente viene sospeso dalle lezioni per la durata di 1 giorno
- d) Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (fino a tre giorni)
- e) Sospensione dalle lezioni (fino a quindici giorni)
- f) Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo – didattica si può ricorrere a compiti che coinvolgano tutto il gruppo classe.
- g) Solo in casi straordinari e su decisione del Consiglio di Classe si può escludere dalla partecipazione ad attività extra scolastiche.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione

all'esame di Stato conclusivo, sono sempre adottati dal Consiglio di Istituto. Tali sanzioni sono adottate nei casi comportanti una violazione della dignità e del rispetto della persona umana, quando non siano possibili, soprattutto in presenza di recidiva, interventi per un reinserimento responsabile dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Contro i provvedimenti del Consiglio di istituto è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione presso l'Organo di garanzia che dovrà esprimersi in merito nei successivi dieci giorni. L'Organo di garanzia della scuola è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori secondo le procedure stabilite dallo stesso Consiglio di Istituto.

In ogni caso le famiglie devono essere informate in modo tempestivo e trasparente dell'avvio del procedimento disciplinare e dei provvedimenti assunti.

ENUNCIAZIONE DEI CRITERI FONDAMENTALI PER L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Criteri per la formazione delle classi

I criteri seguiti per la formazione delle classi dovranno essere i seguenti:

- formare classi omogenee tra di loro, singolarmente strutturate per fasce di livello e nel rispetto di dinamiche relazionali equilibrate ed eterogenee.
- creare delle classi nelle quali il numero dei maschi e delle femmine sia equilibrato
- evitare che troppi alunni con una medesima provenienza si trovino tutti nella stessa classe, distribuendoli tra le varie classi per piccoli gruppi non superiori alle cinque unità.
- inserire in via preferenziale nei corsi A e B gli alunni stranieri da alfabetizzare fino ad un numero di 10 per classe, dando la precedenza, in caso di richieste superiori a tale limite, agli alunni con meno anni di permanenza in Italia e di frequenza della scuola italiana. La distribuzione degli alunni stranieri tra le due sezioni di sperimentazione avverrà sulla base dei criteri generali sopra indicati. Gli alunni stranieri eventualmente in soprannumero saranno assegnati proporzionalmente a tutte le sezioni (comprese quelle sperimentali). Si deve prevedere inoltre per le sezioni sperimentali un numero iniziale di alunni inferiore alla media per eventuali nuovi inserimenti nel corso del triennio.
- prendere in considerazione le richieste delle famiglie solo se compatibili con i criteri prioritari prima indicati.
- resta fermo il criterio nazionale di selezione attitudinale per l'accesso alla sezione musicale nonché la precedenza degli alunni stranieri ed ipoacusici nelle sezioni dove è attiva la relativa sperimentazione.
- in caso di esubero di richieste evitare di ricorrere al criterio della residenza, incompatibile con la particolare vocazione della scuola, utilizzando il criterio della priorità temporale nella presentazione della domanda di preiscrizione, subordinatamente a tutti gli altri criteri enunciati.

Criteri per la formazione del corso ad indirizzo musicale

Per essere ammessi al corso ad indirizzo musicale, non è richiesta alcuna preparazione specifica da parte degli alunni, occorre solamente indicare l'interesse al corso sul modulo di iscrizione alla Scuola Media e sostenere una semplice prova attitudinale che si svolgerà entro il mese di Febbraio. Le classi di strumento musicale si formeranno in base alle predisposizioni degli allievi, pertanto non è necessario esprimere eventuali preferenze relative allo strumento sul modulo di iscrizione. Il D.M. n. 201 del 6 agosto 1999, ha posto in ordinamento i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media promuovendo l'insegnamento dello strumento musicale come

disciplina curricolare. Il corso è rivolto agli alunni che frequentano le classi della sezione E. Nel corso del triennio gli alunni hanno la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti musicali: flauto traverso, violino, chitarra, pianoforte. Le lezioni curricolari, totalmente gratuite, si svolgono a scadenza settimanale in orario pomeridiano nella seguente fascia oraria: 14.00/20.00 L'ora di lezione individuale viene stabilita dagli insegnanti di strumento all'inizio dell'anno scolastico, pertanto è fondamentale che tutte le attività pomeridiane extracurricolari vengano

organizzate successivamente all'orario di lezione assegnato dalla scuola. Gli allievi ai quali verrà assegnata la lezione in orario pomeridiano (es. 18.00 – 19.00; 19.00 – 20.00, ecc) se lo desiderano potranno trattenersi, sino al termine della lezione, in aula sotto la sorveglianza, e grazie alla disponibilità, dell'insegnante di strumento.

L'insegnante di strumento cura anche la preparazione relativa alla teoria musicale e al solfeggio. Gli alunni hanno l'opportunità di partecipare alle attività di Musica d'Insieme (orchestra e altre formazioni strumentali), ineguagliabile esperienza che rende più viva e divertente la vita scolastica.

Solisti e gruppi trovano momenti di verifica e gratificazione per il lavoro svolto in saggi periodici e finali, concerti organizzati durante l'anno di studio ed aperti alle famiglie.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente Scolastico, cui compete l'assegnazione dei docenti alle classi, sentite le proposte del Collegio dei Docenti, seguirà i seguenti criteri deliberati dal Consiglio di Istituto ed inseriti nel Regolamento della scuola:

- rispettare la continuità didattica quando è possibile
- tenere conto delle necessità della classe assegnando ad essa gli insegnanti le cui caratteristiche siano in grado di assicurare agli alunni il miglior successo formativo. In coerenza con il carattere sperimentale della scuola, i criteri automatici di classificazione (stato giuridico, posizione nella graduatoria interna etc.) verranno presi in considerazione compatibilmente al criterio del successo formativo, criterio che è l'unico a poter garantire il livello di qualità necessario alla realizzazione dei finalità del POF.
- valutare eventuali richieste motivate da parte dei docenti compatibilmente con i criteri prioritari prima indicati

Criteri per la formulazione dell'orario di lezione

L'orario viene formulato tenendo conto:

1. della didattica
2. delle esigenze degli alunni e delle famiglie
3. dell'articolazione delle cattedre orario per i docenti impegnati in più scuole
4. delle indicazioni formulate dal Consiglio di Istituto.

Esercizio dell'opzione relativa all'insegnamento della religione cattolica

Le famiglie degli alunni esercitano la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica all'atto dell'iscrizione. La scelta è valida per l'intero anno scolastico e si intende tacitamente confermata per l'anno scolastico successivo ove non sia modificata per iscritto entro il 31 gennaio dell'anno in corso. I genitori degli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, oltre alla possibilità di avvalersi dell'insegnamento alternativo o dello studio assistito, potranno indicare la preferenza per l'ingresso alla seconda ora o per l'uscita anticipata nei casi in cui l'insegnamento della religione cattolica fosse collocato alla prima o all'ultima ora.

Regolamento per lo svolgimento delle attività pomeridiane extrascolastiche

Il presente Regolamento stabilisce le Disposizioni riguardanti il comportamento e le azioni di tutti gli operatori ed educatori, anche appartenenti ad associazioni, cooperative ed istituti privati, che svolgono attività formative per gli studenti della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" in orario extrascolastico nel corso dell'a.s.2011-2012.

Le indicazioni vengono disposte al fine di

- favorire il buon funzionamento delle attività pomeridiane in un clima di ordine e compostezza
- assicurare alle famiglie degli alunni la costante e dovuta vigilanza
- di garantire incolumità, sicurezza e rispetto degli allievi, come anche delle strutture e degli arredi della scuola.

Detto Regolamento è parte integrante di tutti gli accordi di collaborazione con l'Istituto MAZZINI, viene allegato ad ogni forma contrattuale riguardante attività extrascolastiche dell'a.s. 2010-2011 e viene siglato dalle parti per accettazione. Ogni insegnante è tenuto ad attenersi scrupolosamente ad esso.

1	Ogni docente dell'attività pomeridiana extrascolastica è responsabile della vigilanza del gruppo di alunni di cui è riferimento
2	Ogni docente, pertanto, prima dell'inizio delle attività del corso, al primo incontro, riceve dalla Scuola Mazzini l'elenco dei partecipanti, comprensivo della classe di scuola media inferiore cui sono iscritti presso l'istituto
3	Ciascun docente deve riprodurre l'elenco dei nominativi, una volta confermato, su di un registro personale sul quale, ad ogni incontro, dopo la verifica, deve riportare la presenza o l'assenza degli iscritti
4	Ad ogni incontro il docente deve ripetere l'appello di verifica delle presenze e ritirare le giustificazioni dell'eventuali assenze della lezione precedente. La giustificazione deve esser presentata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, su un foglio unico, da allegare al registro stesso delle presenze
5	Qualora l'alunno non rechi necessaria giustificazione, l'insegnante, al termine della lezione, deve lasciare comunicazione scritta e firmata, indirizzata alla Segreteria della Scuola, al collaboratore scolastico presente all'entrata dell'istituto. La mattina seguente la segreteria ha cura di sollecitare il documento di giustificazione dalla famiglia che potrà inviarla anche via fax al n.º della scuola 06.47.88.68.68.La segreteria, a sua volta, lascerà comunicazione dell'avvenuta giustificazione al docente
6	Ciascun docente attende il proprio gruppo di studenti al termine della mensa e lo accompagna presso l'aula e pertanto gli alunni non possono recarsi da soli presso l'aula per la lezione pomeridiana. Comportamenti non rispettosi della regola, e reiterati, devono essere comunicati alla Dirigenza Scolastica.
7	Al termine della lezione, ciascun docente deve riaccompagnare i propri studenti all'entrata dell'edificio scolastico pertanto gli alunni sono tenuti a rimanere sempre insieme con il proprio gruppo. Comportamenti non rispettosi della regola, e reiterati, devono essere comunicati alla Dirigenza Scolastica.
8	Al termine dell'anno di corso, ciascun docente deve consegnare, indirizzato al Dirigente Scolastico, il registro delle presenze/assenze, la relazione finale dell'attività comprensivo del programma effettivamente svolto nel corso degli incontri.
9	Eventuali certificazioni della frequenza del corso se previste vanno consegnate alla fine dell'anno alla segreteria della scuola che provvederà ad inoltrarle agli alunni interessati.

Il presente Regolamento di Istituto, proposto dal Consiglio di Istituto in data 24-6-2008, approvato dal Collegio dei Docenti in data 27-6-2008, approvato dal Consiglio di Istituto in data 11-9-2008, modificato dal Collegio dei Docenti in data 18-11-2009 ed approvato definitivamente dal Consiglio di Istituto, fa parte integrante del P.O.F. della scuola ed in quanto tale, è ulteriormente reperibile all'Albo dell'Istituto e sul sito della scuola.

P.E.P

Piano Educativo Personalizzato per Studenti Stranieri

Premessa

In base al DPR 394/99 art. 45 commi 3-4, il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.

Un Piano Educativo Personalizzato per gli studenti stranieri rappresenta un utile strumento per pianificare l'intervento didattico secondo il livello di alfabetizzazione dell'alunno, stabilito in base ai criteri guida del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002.

I PEP qui proposti comprendono:

- i dati anagrafici dell'alunno e le informazioni essenziali relative al vissuto personale e familiare
- l'indicazione del livello di alfabetizzazione (A1, A2, B1, B2) completa di tutti i descrittori previsti dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*
- l'attività didattica programmata dal consiglio di classe in merito ai contenuti e alle misure compensative

A1

Scuola Media Statale Sperimentale "G. Mazzini"
Via delle Carine, 2 - Roma

P.E.P
Piano Educativo Personalizzato per Studenti Stranieri
A1

A.S. _____

Classe _____ Alunno _____

DATI ANAGRAFICI

Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Paese di provenienza	
Arrivo in Italia	
Madrelingua	
Altre lingue conosciute	
In Italia vive con	
Domicilio	

CONOSCENZA della LINGUA ITALIANA

L'alunno ha acquisito una competenza linguistica propria del **Livello A1** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002:

Comprensione orale	È in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso.
Produzione orale	È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.
Comprensione scritto testo	È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.
Produzione scritta	È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

Correttezza grammaticale	Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.
Padronanza ortografica	È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad es. avvisi o istruzioni, nomi di oggetti di uso quotidiano, di negozi e un certo numero di espressioni correnti. È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.

Al fine di favorire il processo di insegnamento e di apprendimento, i Docenti concordano con la famiglia l'attività didattica, stabilendo:

Contenuti disciplinari ridotti, finalizzati a:

- riconoscere l'importanza della propria identità personale
- promuovere la consapevolezza della propria condizione socio-culturale
- consolidare e potenziare le competenze linguistiche e operative legate a contesti comunicativi propri della quotidianità

Misure Compensative

- Uso di testi semplificati nei contenuti, nella struttura morfosintattica e nel lessico specifico di ogni disciplina,
- Uso di mappe concettuali e/o schemi per l'esposizione orale da poter consultare in tutte le discipline,
- Uso delle tabelle con le coniugazioni verbali (Italiano), con formule di matematica e regole di geometria (Matematica),
- Uso del computer con programmi per la correzione ortografica,
- Uso di dizionari (_____, Italiano, Inglese, Francese),
- Programmazione di tempi più lunghi per lo studio a casa,
- Programmazione delle interrogazioni (con circoscrizione degli argomenti),
- Programmazione delle verifiche (formative, piuttosto che sommative, e con argomenti molto circoscritti),
- Verifiche disciplinari strutturate (V/F, scelta multipla, abbinamento, cloze test, domande a risposta chiusa) ridotte di quantità e di contenuti,
- Valutazioni delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto (50%), piuttosto che della forma (20%), e dei progressi compiuti dall'alunno (30%),
- Obiettivi di apprendimento minimi (per i quali si rimanda alle programmazioni delle singole discipline).

La famiglia _____

Il coordinatore del consiglio di classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

Roma, _____

P.E.P
Piano Educativo Personalizzato per Studenti Stranieri
A2

A.S. _____

Classe _____ Alunno _____

DATI ANAGRAFICI

Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Paese di provenienza	
Arrivo in Italia	
Madrelingua	
Altre lingue conosciute	
In Italia vive con	
Domicilio	

CONOSCENZA della LINGUA ITALIANA

L'alunno ha acquisito una competenza linguistica propria del **Livello A2** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002:

Comprensione orale	È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (come informazioni basilari sulla persona o la famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente.
Produzione orale	È in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc., con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco.
Comprensione testo scritto	È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale.
Produzione scritta	È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali <i>e, ma, perché</i> .
Correttezza grammaticale	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua

	sistematicamente a fare errori di base (es. tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi); ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.
Padronanza ortografica	È in grado di copiare brevi frasi su argomenti correnti, ad es. le indicazioni per arrivare in un posto. È in grado di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica (ma non necessariamente con ortografia corretta).

Al fine di favorire il processo di insegnamento e di apprendimento, i Docenti concordano con la famiglia l'attività didattica, stabilendo:

Contenuti disciplinari ridotti, finalizzati a:

- riconoscere l'importanza della propria identità personale
- promuovere la consapevolezza della propria condizione socio-culturale
- consolidare e potenziare le competenze linguistiche e operative legate a contesti comunicativi propri della quotidianità
- acquisire le competenze linguistiche specifiche delle singole discipline

Misure Compensative

- Uso di testi semplificati nei contenuti, nella struttura morfosintattica e nel lessico specifico di ogni disciplina,
- Uso di mappe concettuali e/o schemi per l'esposizione orale da poter consultare in tutte le discipline,
- Uso delle tabelle con le coniugazioni verbali (Italiano), con formule di matematica e regole di geometria (Matematica),
- Uso del computer con programmi per la correzione ortografica,
- Uso di dizionari (_____, Italiano, Inglese, Francese),
- Programmazione di tempi più lunghi per lo studio a casa,
- Programmazione delle interrogazioni (con circoscrizione degli argomenti),
- Programmazione delle verifiche (formative, piuttosto che sommative, e con argomenti circoscritti),
- Verifiche disciplinari strutturate (V/F, scelta multipla, abbinamento, cloze test, domande a risposta chiusa) e semistrutturate (semplici domande a risposta aperta) ridotte di quantità e di contenuti,
- Valutazioni delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto (50%), piuttosto che della forma (20%), e dei progressi compiuti dall'alunno (30%),
- Obiettivi di apprendimento minimi (per i quali si rimanda alle programmazioni delle singole discipline).

La famiglia _____

Il coordinatore del consiglio di classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

Roma, _____

P.E.P Piano Educativo Personalizzato per Studenti Stranieri B1

A.S. _____

Classe _____ Alunno _____

DATI ANAGRAFICI

Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Paese di provenienza	
Arrivo in Italia	
Madrelingua	
Altre lingue conosciute	
In Italia vive con	
Domicilio	

CONOSCENZA della LINGUA ITALIANA

L'alunno ha acquisito una competenza linguistica propria del **Livello B1** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002:

Comprensione orale	È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi brevi racconti.
Produzione orale	È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti.
Comprensione testo scritto	È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.
Produzione scritta	Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo di interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.

Correttezza grammaticale	Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di routine e strutture di uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili.
Padronanza ortografica	È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile. Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.

Al fine di favorire il processo di insegnamento e di apprendimento, i Docenti concordano con la famiglia l'attività didattica, stabilendo:

Contenuti disciplinari ridotti, finalizzati a:

- riconoscere l'importanza della propria identità personale
- promuovere la consapevolezza della propria condizione socio-culturale
- consolidare e potenziare le competenze linguistiche e operative proprie delle singole discipline

Misure Compensative

- Uso di testi semplificati nei contenuti, nella struttura morfosintattica e nel lessico specifico di ogni disciplina volti a integrare e/o facilitare lo studio sui testi in adozione nella classe,
- Uso di mappe concettuali e/o schemi per l'esposizione orale da poter consultare in tutte le discipline,
- Uso delle tabelle con le coniugazioni verbali (Italiano), con formule di matematica e regole di geometria (Matematica),
- Uso del computer con programmi per la correzione ortografica,
- Uso di dizionari (_____, Italiano, Inglese, Francese),
- Programmazione di tempi più lunghi per lo studio a casa,
- Programmazione delle interrogazioni (con circoscrizione degli argomenti),
- Programmazione delle verifiche (formative, piuttosto che sommative),
- Verifiche disciplinari strutturate (V/F, scelta multipla, abbinamento, cloze test, domande a risposta chiusa) e/o semistrutturate (con domande aperte),
- Valutazioni delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto (50%), piuttosto che della forma (20%), e dei progressi compiuti dall'alunno (30%),
- Obiettivi di apprendimento minimi (per i quali si rimanda alle programmazioni delle singole discipline).

La famiglia _____

Il coordinatore del consiglio di classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

Roma, _____

P.E.P
Piano Educativo Personalizzato per Studenti Stranieri
B2

A.S. _____

Classe_____ Alunno _____

DATI ANAGRAFICI

Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Paese di provenienza	
Arrivo in Italia	
Madrelingua	
Altre lingue conosciute	
In Italia vive con	
Domicilio	

CONOSCENZA della LINGUA ITALIANA

L'alunna ha acquisito una competenza linguistica propria del **Livello B2** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002:

Comprensione orale	È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi; di comprendere inoltre le discussioni tecniche del suo settore di specializzazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti.
Produzione orale	È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, sviluppando e sostenendo le idee con elementi supplementare ed esempi pertinenti.
Comprensione testo	È in grado di leggere in modo ampiamente autonomo,

scritto	adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.
Produzione scritta	È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo di interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.
Correttezza grammaticale	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona. Non fa errori che possano provocare fraintendimenti.
Padronanza ortografica	È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi. ortografia e punteggiatura sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre.

Al fine di favorire il processo di insegnamento e di apprendimento, i Docenti concordano con la famiglia l'attività didattica, stabilendo:

Contenuti disciplinari identici a quelli della classe e finalizzati, altresì, a:

- riconoscere l'importanza della propria identità personale
- promuovere la consapevolezza della propria condizione socio-culturale

Misure Compensative

- Uso di testi semplificati nella struttura morfosintattica e nel lessico specifico di ogni disciplina volti a integrare e/o facilitare sui testi in adozione nella classe relativamente allo studio di argomenti particolarmente complessi,
- Uso di mappe concettuali e/o schemi per l'esposizione orale da poter consultare, laddove necessario, in tutte le discipline,
- Programmazione di tempi più lunghi per lo studio a casa,
- Programmazione delle interrogazioni (con circoscrizione degli argomenti),
- Programmazione delle verifiche,
- Verifiche disciplinari strutturate (V/F, scelta multipla, abbinamento, cloze test, domande a risposta chiusa) e/o semistrutturate,
- Valutazioni delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto (50%), della forma (30%) e dei progressi compiuti dall'alunno (20%).

La famiglia _____

Il coordinatore del consiglio di classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

Roma, _____



REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA

referente Enrico Castelli

Il laboratorio di informatica è a disposizione di tutte le classi e di tutti gli studenti. E' composto da **28 postazioni**, di cui 26 complete, una postazione docente e una postazione Server.

2 stampanti sono a disposizione: una in bianco e nero, una a colori.

La **connessione a Internet** va gestita con la massima attenzione e sotto il costante controllo del docente.

L'accesso al laboratorio per le classi è regolato da uno specifico calendario. Per le ore libere rimanenti, occorre prenotarsi sul registro, segnando la classe e l'ora sul giorno previsto.

E' a disposizione di ogni sezione, esclusivamente per i docenti, un **computer portatile** da usare solo in casi di effettiva necessità e solo su richiesta diretta al responsabile.

La **postazione docente** è ad uso **esclusivo** dei docenti: nessun alunno può lavorarci.

La **postazione Server** non deve essere usata **da nessuno** (a eccezione dell'amministratore e del responsabile dell'aula).

Ogni alunno utilizzerà **esclusivamente** la postazione numerata che corrisponde al suo numero sul registro di classe. Non è permesso utilizzare nessuna altra postazione da parte degli alunni.

Ogni alunno è direttamente responsabile della propria postazione (composta da desktop, schermo, tastiera e mouse + cuffie multimediali eventuali e solo secondo necessità operative).

N.B. Nel caso di classi eccedenti il numero di 26 alunni, i docenti assegneranno gli alunni eccedenti a un lavoro in coppia che sia fisso per tutto l'anno (in nessun caso gli alunni eccedenti potranno lavorare al computer docente o server).

La distribuzione delle **cuffie** avviene solo da parte del docente e solo secondo necessità (è responsabilità del docente distribuire le cuffie necessarie, e alla fine dell'ora ritirarle, controllarle e riporle).

CD, DVD e carta per stampanti sono a disposizione dei docenti e delle classi solo se effettivamente necessari: il loro uso e le quantità vanno segnalate dal docente sul registro firme.

Utilizzare preferibilmente la stampante in bianco e nero, limitando al massimo quella a colori, perché i toner di ricambio sono molto costosi.

L'aula informatica va usata nel seguente modo:

Inizio giornata: il docente che vi entra per primo (alla prima ora utile) accenderà la luce, neutralizza l'allarme, accende l'interruttore generale.

Quindi per prima cosa accenderà il Server (se questo non è già stato acceso dal responsabile). Solo in seguito accenderà la postazione docente e permetterà agli alunni di accendere le proprie postazioni (se i computer vengono accesi prima del server, l'aula non funzionerà e la rete non permetterà nessuna operazione).

Alla fine accenderà le stampanti.

Alla fine della propria ora NON spegnere i computer o gli interruttori generali, ma far solo disconnettere gli alunni.

Fine giornata: Solo il docente che entra nell'ultima ora (6 ora o ultima ora utile) spegnerà alla fine dell'ora i computer e il server e reinerà l'allarme.

Sarà cura del personale ATA predisposto spegnere l'interruttore generale alla fine della giornata e pulire l'aula.

REGOLE

Gli studenti **NON** possono lavorare in aula informatica **senza la presenza di un insegnante**.

Gli **insegnanti** che accompagnano gli alunni nell'aula **sono direttamente responsabili** di tutto ciò che vi accade e del comportamento degli alunni: devono costantemente vigilare perché nessun alunno danneggi, alteri o modifichi le impostazioni di sistema, le postazioni o l'arredo.

Ogni **alunno** lavorerà alla **propria postazione** e **non può cambiare posto**. Solo così è possibile controllare la responsabilità di eventuali danni arrecati. E' responsabilità del docente ogni cambio di postazione (e dovrà annotarselo).

Nessun alunno può alterare o modificare le impostazioni, non deve cambiare icone, inserire salvaschermi o immagini di sfondo, non deve assolutamente inserire password o altro.

Sono utilizzabili supporti di memoria di vario tipo (pen drive, CD, DVD, floppy disk).

E' consigliabile far dotare ogni alunno della propria "pennetta" dove salvare i propri documenti.

Nessuno, né docenti né alunni, è autorizzato a intervenire sulle postazioni in alcun modo: non si possono sconnettere cavi, cambiare tastiere, staccare spinotti, aggiungere periferiche. Gli interventi, **anche i più semplici**, possono essere eseguiti solo dal personale specializzato (tecnici) o dal responsabile dell'aula.

Nessuno è autorizzato a installare programmi di nessun genere, senza previa autorizzazione del responsabile dell'aula informatica.

L'uso delle stampanti dev'essere funzionale al materiale prodotto e alle attività programmate, e va economizzato il più possibile, visto l'alto costo dei toner e delle cartucce d'inchiostro.

L'uso dello scanner deve avvenire sotto il controllo diretto dell'insegnante.

I documenti prodotti di volta in volta dalle classi o dai singoli alunni NON possono essere salvati sul disco rigido delle singole postazioni, onde evitare sovraccumulazione di documenti senza identità che nel corso degli anni diventa impossibile distinguere se necessari o meno.

Regolarmente, i computer verranno SVUOTATI DI TUTTI I DOCUMENTI INSERITI.

I files da salvare andranno salvati su cartelle apposite presenti sul server di rete.

Ogni classe avrà la sua cartella sul Server, inaccessibile alle altre classi (per evitare intrusioni o modifiche come occorso negli anni precedenti).

Ogni docente, all'interno della cartella della classe, potrà inserire sottocartelle specifiche per materia o per argomento.

I documenti salvati sul server saranno modificabili solo dal docente, secondo regole precise. Gli alunni potranno lavorarci sopra seguendo semplici regole che il docente esporrà.

NON SPEGNERE I COMPUTER alla fine dell'ora, ma far solo disconnettere gli alunni: i computer vanno spenti solo dal docente che li usa nell'ultima ora utile (il docente interessato lo saprà consultando il calendario della giornata).

Le chiavi del laboratorio non possono MAI essere consegnate agli alunni: l'insegnante ne è direttamente responsabile tramite la firma apposta sul registro.

Chiavi, calendario e registro sono a disposizione nei locali della segreteria.

Ogni alunno che deroghi a tali regole sarà interdetto dall'uso dell'aula.

PER IL PERSONALE DOCENTE: uso dell'aula, chiavi, calendario e registro

L'accesso all'aula informatica è aperto a tutte le classi, previa prenotazione sull'apposito **calendario** settimanale presente in segreteria. Le ore curricolari sono già inserite.

Il docente accompagnatore è responsabile dell'aula durante la sua ora di presenza: in nessun caso e per nessuna ragione può lasciare gli alunni nel laboratorio informatico senza sorveglianza.

E' sua responsabilità far conoscere il regolamento e il corretto uso del laboratorio agli alunni.

Il docente ritirerà le **chiavi** in segreteria: per farlo dovrà apporre la sua **firma** su un apposito **registro**. La firma attesta la sua assunzione di responsabilità per le chiavi e il **controllo dell'aula informatica in entrata**. Il docente **dovrà** infatti accertarsi le postazioni funzionino regolarmente, appuntandosi eventuali problemi (che segnalerà sul registro delle firme alla riconsegna delle chiavi). In nessun caso potrà intervenire direttamente per risolvere qualsiasi problema, previa autorizzazione del responsabile dell'aula o del personale tecnico specializzato. Sarà ritenuto responsabile di ogni danno dovuto a spostamento di mouse, connessioni, ecc.

Sarà cura del docente che ogni alunno lavori al posto che gli compete: i computer sono numerati da 1 a 26. Il posto di ogni alunno corrisponde al numero che ha sul registro di classe e non va modificato per nessun motivo o solo in casi eccezionali (che il docente si appunterà, segnandosi il posto diverso assegnato e il nome dell'alunno). In questo modo ogni alunno per l'intero anno è responsabile della sua postazione.

Alla fine dell'ora, il docente dovrà controllare il corretto funzionamento di tutte le postazioni usate: apponendo la **firma di uscita** sull'apposito registro, infatti, si assume la **responsabilità** della riconsegna delle chiavi e soprattutto del **corretto funzionamento di tutto** (nel caso invece di qualche mal funzionamento avvenuto durante la sua ora, o danneggiamento o altro provocato da alunni, dovrà segnalarlo nello spazio dedicato ("OSSERVAZIONI") sul registro, così che il docente dell'ora successiva sia al corrente e il responsabile possa essere avvertito dal personale di segreteria.

Nel caso il docente abbia usato materiale di consumo durante la sua ora (carta, DVD, CD) dovrà segnalarne la quantità (per CD e DVD) o l'esaurimento (carta, cartucce stampanti) sullo spazio apposito ("OSSERVAZIONI").

ATTENZIONE: i computer vanno accesi sempre alla prima ora e tenuti sempre accesi. Vanno spenti solo dal docente che avrà l'ultima ora utile (come da calendario settimanale).

Nel caso un docente, o il responsabile del laboratorio, verifichi un danno non segnalato dal docente dell'ora precedente, quest'ultimo (il docente dell'ora precedente) ne sarà comunque ritenuto responsabile e il docente (che riscontra il danno non segnalato) dovrà tempestivamente segnalarlo in segreteria e alla dirigenza scolastica.

Gli alunni che arrecano danni di ogni tipo, anche lievi, o modificano le impostazioni del computer, del desktop, del mouse, delle icone, degli sfondi, o ancora che inseriscano password personali non autorizzate dal responsabile, saranno **interdetti dall'uso del laboratorio** perché tali danni compromettono il funzionamento dell'intero laboratorio, che coinvolge tutta la popolazione scolastica.

L'entità dell'interdizione potrà essere calibrata sull'entità del danno o della modifica arrecata, ma occorre applicarla con **grande fermezza** onde evitare quanto accaduto negli anni precedenti (quando l'aula informatica è stata piano piano resa praticamente inutilizzabile, sono state inserite password che hanno reso inaccessibili i computer, sono state inserite immagini improprie, sono stati danneggiati o sono stati inseriti insulti e scherzi in files di altri alunni o altre classi, ecc.).

Regolamento mensa

referenti: Bufano, Coco, Liscia, Migliozzi, Narciso



La pausa mensa, in quanto momento ricreativo, di socializzazione e spazio educativo, prevede che il tempo ad essa dedicato trascorre serenamente, nei modi voluti da una convivenza civile il più possibile rispettosa dell'Altro.

A tal fine vale la pena ricordare alcune semplici modalità di comportamento che non possiamo evitare di seguire tutti.

1. Si entra a mensa senza correre e dirigendosi ordinatamente ai tavoli assegnati alle classi, così come indicati.
2. Non debbono essere rovinate volontariamente e per gioco le suppellettili (piatti, bicchieri, posate), nè deve essere strappata la tovaglia, con conseguente caduta a terra di pezzi di carta, nè questi ultimi debbono essere utilizzati per lanciaarli ai compagni e va tenuto un comportamento sempre corretto e rispettoso nei confronti del personale della mensa.
3. Qualora qualcosa cada inavvertitamente a terra (tovaglioli, posate, bicchieri ...), sarà cura raccoglierlo e buttarlo negli appositi secchioni.
4. Le pietanze vanno almeno assaggiate, evitando di mandare sprecato il cibo quanto più possibile.
5. Si mangia nel modo più consono possibile, utilizzando le posate e non giocando con il cibo.
6. Ognuno dei tavoli sceglie giornalmente un responsabile che si occuperà di raccogliere i piatti della prima portata e di gettarli negli appositi secchioni al fine di evitare che i tavoli si affollino di piatti usati, lasciando poco spazio, o che questi vengano rovesciati, sporcando il tavolo. Nei tavoli con più di otto commensali i responsabili saranno due.
7. Per nessun motivo, se non certificato, è possibile allontanarsi dalla mensa per andare in bagno.
8. Durante la permanenza a mensa è vietato accendere i telefoni cellulari per giocare, inviare messaggi o telefonare.
9. Al suono della campanella, avuto l'ordine dagli insegnanti preposti alla sorveglianza, solo se si è finito di mangiare ci si alza una tavola alla volta, partendo da quelli più vicini all'uscita, secondo le indicazioni, avendo cura di riporre ordinatamente le sedie intorno alla tavola, senza correre e senza spintonare i compagni.
10. I ragazzi impegnati nelle attività pomeridiane verranno accolti dall'insegnante mentre gli altri, prelevati gli zaini, defluiranno senza soffermarsi. Se non è presente l'insegnante dell'attività pomeridiana ci si ferma in portineria per dar tempo al docente responsabile della scuola di avvertire le famiglie.
11. In caso di episodi di non rispetto del regolamento si provvederà ad avvertire e convocare le famiglie.

Il comportamento tenuto durante il pranzo viene valutato nel voto di condotta .

Biblioteca: istruzioni per l'uso

referente: prof.ssa Daniela LALISCIA


La biblioteca della Scuola è stata inaugurata il giorno lunedì 27 ottobre 2008.

Le attività previste :

- utilizzo della biblioteca come aula di lettura, studio e ricerca
- prestito in sede: il docente consegna agli alunni i testi desiderati. Alla fine dell'ora raccoglie i testi utilizzati e ripone negli armadi quelli la cui consultazione è terminata. Colloca su un tavolo quelli ancora in uso indicando la classe affinché siano facilmente riconoscibili la volta successiva
- prestito a casa: il docente segna su un apposito registro i libri dati in prestito, il nome dell'alunno e la data di consegna
- presentazione di testi da parte degli alunni: periodicamente si svolge un incontro durante il quale ogni classe presenta un libro a sua scelta.

Ogni classe ha a disposizione la biblioteca per un'ora la settimana e per questo si prega di indicare sempre l'orario prescelto.

Se si desidera recarsi in biblioteca più di una volta in una settimana occorre prenotarsi, per evitare sovrapposizioni.

 La Scuola, previo il controllo e l'approvazione del *Gruppo di Lavoro per la Biblioteca* coordinato dalla prof.ssa Laliscia, accoglie volumi ed enciclopedie donati anche dalle famiglie





Rappresentanti dei genitori nei consigli di classe (a.s. 2011-2012)

- I A - EBERSPACHER, PICCIONI, CUCCO, TREVISAN
- I B - CASTELLI, CIUFFA, IANNICOLA, CICCARI
- I C - VANTAGGIATO, VICARIO, GRECO, FRABONI
- I D - PIGLIAPOCO, FACCHINI, PALCICH, VOLPONI
- I E - TARANTINO, DE MICHELE, PELLEGRINO, GATACRE
- I F - ALFONSI, FILIPPONI, BELMONTE, IRASO
- I G - CASCIA, DEGANTUZ CUBBE, TANI, MAZZEO

- II A - MALLAMACI, COSENTINO, ALBERTI, GIONTA
- II B - BESATI, CARBONI, DE NITTO, FERRUZZA
- II C - GATTI, GRAZIANI, VALENTINI
- II D - D'AMELY, CASCIA, PALCICH, TURANO
- II E - AMORE, AREZZO, LOPEZ, PEDULLA'
- II F - CIAMPI, VITIELLO, BORRIELLO
- II G - BATTISTA, ODORISIO, BADALAMENTI
- II H - MATZEU, LIBONATI, STOPPA, TUMIOTTO

- III A - BUTTINELLI, TERZUOLI, PANETTA, DE CARLI
- III B - CHIAPPA, GARRONE, LEGGIO, PIGLIAPOCO
- III C - ATTANASIO, BELLARDINI, DI GIANBERARDINO, MARUFFI
- III D - FREZZA, PANIZZON, FORMENTINI, RUZZI
- III E - BALLIN, BATTAGLIA, D'ANGELO, LUCIANI
- III F - FRANCO MORELLI, TRAMONTI, PARISI, TOMASSETTI
- III G - NARDONE, DONADIO, MASTROBERARDINO, GIOVANNINI

Consiglio di Istituto 2010 - 2013

componente docenti: Arzone Annalisa, Castelli Enrico, Paradiso Annamaria, Sarzini Cesare, Coco Maria Letizia, Iengo Anna, Mariella Valentini, Gabriella Cocchiera

componente ata: Palmacci Raffaella

componente genitori: Figà-Talamanca Giovanni, De Nitto Vittoria, Palchich Elena, Rozza Isabella, Valentini Michela, Lopez Angelo, Maruffi Andrea, Calepini Maenza

Come raggiungerci

- in auto
- in Metro B, l'edificio è posto al di sopra della fermata "Colosseo" ed è raggiungibile utilizzando anche le scale mobili
- in bus, linee 75 e 84, fermate di via Cavour, altezza Liceo "Da Vinci" - linee 75, 571, 85, 60, 850, 87, 810, 3, 175, 271 fermata Fori Imperiali di fronte la fermata metro B "Colosseo"

I nostri numeri

telefono 06.47.43.873

fax 06.47.88.68.68

mail RMMM056001@istruzione.it
(sito gestito da scuola&genitori)
www.scuolamediamazzini.it

per sostenerci c/c postale 33619008 Servizio Tesoreria

IBAN: IT87N 07601 03200 000033619008



...l...sottoscritt... _____

padre madre tutore dell'alunn... _____

CHIEDE

l'iscrizione dell... stess... alla classe _____ per l'anno scolastico 2012-2013.

A tal fine dichiara, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa e consapevole della responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, che l'alunn...

codice fiscale _____ nat... _____

il _____, è cittadin... italiano altro (indicare quale)

è residente a _____ prov. _____

in via/piazza _____

recapiti telefonici _____

indirizzo e-mail _____

è proveniente dalla scuola elementare _____

di _____ dove ha frequentato la classe V

(lingue straniere studiate inglese francese spagnolo altro _____)

E' stat... sottopost... alle vaccinazioni obbligatorie si no

Roma. _____. _____. 201_

Firma di autocertificazione (L.15/98 - 127/97 -131/98)

Vengono qui fornite le indicazioni relative agli indirizzi previsti.

Si fa presente che tali indicazioni potrebbero subire modifiche con l'emanazione, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, di eventuali variazioni relative alla determinazione del Tempo Scuola.



modulo base francese

- 1^a lingua comunitaria **inglese** - 2^a lingua comunitaria **francese**
dalle ore 8,00 alle ore 14,00
3 ore di lingua inglese e 2 di seconda lingua



modulo sperimentazione alfabetizzazione stranieri

- 1^a lingua comunitaria **inglese** - 2^a lingua comunitaria **francese**
dalle ore 8,00 alle ore 14,00
3 ore di lingua inglese e 2 di lingua francese



modulo base spagnolo

- 1^a lingua comunitaria **inglese** - 2^a lingua comunitaria **spagnolo**
dalle ore 8,00 alle ore 14,00
3 ore di lingua inglese e 2 di seconda lingua



modulo indirizzo musicale

- 1^a lingua comunitaria **inglese** - 2^a lingua comunitaria **francese**
dalle ore 8,00 alle ore 14,00 + 1 h di lezione di strumento (pomeridiano)
3 ore di lingua inglese e 2 di seconda lingua



modulo sperimentazione alunni sordi

- 1^a lingua comunitaria **inglese** - 2^a lingua comunitaria **francese**
dalle ore 8,00 alle ore 14,00

mensa

uso del servizio trasporti scolastici (solamente per alunni diversamente abili)

CHIEDE che ___l___ proprio ___figli___ possa

avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Firma del Genitore o di chi esercita la Patria Potestà _____

REPERIBILITA' ed AUTORIZZAZIONI

per l'alunn...

cognome

nome

reperibilità durante le ore di lezione

del padre o tutore _____

c/o _____

tel abitazione _____

tel.cellulare _____

indirizzo e-mail _____

della madre o tutrice _____

c/o _____

tel abitazione _____

tel.cellulare _____

indirizzo e-mail _____

autorizzazioni

a rilasciare l'alunno, durante l'orario delle attività scolastiche, solo se prelevato dalle persone di seguito elencate, previa presentazione di richiesta specifica:

relazione di parentela	Cognome	Nome	tipo e n° del documento
1. padre			
2. madre			
3.			
	riferimento telefonico		
4.			
	riferimento telefonico		

esonero espressamente la Scuola da qualsiasi responsabilità in merito

Indicazioni utili

eventuali altre informazioni utili, e **non obbligatorie**, ad es: segnalazioni stato fisico (allergie, esigenze...), genitori separati o divorziati o conseguente affidamento, da parte del giudice, del minore etc

NOTIZIE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI
DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

DATI ANAGRAFICI

ALUNN... _____

Nat... a _____ il _____

Abitazione _____ cap _____

Telefono _____

Circoscriz di residenza _____ distretto di residenza _____

PADRE O TUTORE _____

Nat... a _____ il _____

Codice fiscale _____

Abitazione _____ cap _____

Telefoni (abitazione,lavoro,cellulare) _____

Circoscriz di residenza _____ distretto di residenza _____

Titolo di studio _____

Professione _____

MADRE O TUTRICE _____

Nat... a _____ il _____

Codice fiscale _____

Abitazione _____ cap _____

Telefoni (abitazione,lavoro,cellulare) _____

Circoscriz di residenza _____ distretto di residenza _____

Titolo di studio _____

Professione _____

FRATELLI/SORELLE

Cognome- Nome _____

Frequentante la.....

Cognome-Nome _____

frequentante la.....

Cognome - Nome _____

Frequentante la.....

Cognome - Nome _____

frequentante la.....

Dichiaro esatte le notizie sopra riportate, in fede,

Roma._____._____.201__

Firma del Genitore o di chi esercita la Patria Potestà

.....

Scuola Media Statale Sperimentale
“Giuseppe Mazzini”

Via delle Carine,2 - 00184 Roma tel. 06.4743873 fax.
0647886868

<http://www.scuolamediamazzini.it>

SCUOLA APERTA

*incontri per la presentazione e la visita
dell' Istituto “Mazzini”
insieme con gli alunni delle scuole elementari
e le loro famiglie*

Sabato 3 dicembre 2011 ore 10

Sabato 17 dicembre 2011 ore 10

Martedì 10 gennaio 2012 ore 16

Sabato 21 gennaio 2012 ore 10

anche in altre date i docenti della Scuola Media Statale Sperimentale “Giuseppe Mazzini”
saranno lieti di incontrare i genitori per ulteriori informazioni e quesiti.

Il POF è stato elaborato dalla Figura Strumentale prof.ssa Annamaria Paradiso insieme con tutti gli attori dell'Istituzione Scolastica e con le equipe di Dirigenza e di Segreteria.

**Il presente Piano dell'Offerta Formativa
è stato integrato ed aggiornato dal Collegio dei Docenti
ed è stato adottato nelle sue linee direttive dal
Consiglio d'Istituto.**

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ester RIZZI